



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE MISURE c) E d) PREVISTE DAL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 DICEMBRE 2017 – “PIANO TRIENNALE DELLE ARTI” (Allegato A, punto 6)

**Art. 1
Oggetto**

Il presente avviso è emanato ai sensi dell'Art.6 del Decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. MIUR.AOODPIT.RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018 ed è finalizzato all'acquisizione di candidature delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, della regione Campania, per il finanziamento di proposte progettuali inerenti alle misure di cui al punto 6 dell'Allegato A del D.P.C.M. 30 dicembre 2017 "Piano triennale delle arti".

**Art. 2
Finalità dei progetti**

Le proposte progettuali sono finalizzate a garantire la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

**Art. 3
Destinatari del finanziamento**

Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo della regione Campania, anche organizzate in rete, che presentino progetti positivamente valutati dalla Commissione di cui all'articolo 6 del presente avviso, secondo le tipologie di seguito indicate:

A) Istituzioni scolastiche del I ciclo organizzate in rete
B) Istituzioni scolastiche del II ciclo, organizzate nelle reti di cui all'art. 7, del d. lgs. 60/2017, cui aderiscono scuole che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività
C) Istituzioni scolastiche del I e II ciclo, singolarmente o costituite in rete (con priorità per quelle che abbiano dato attuazione almeno in una annualità dell'ultimo triennio ad accordi sui temi della creatività con soggetti del sistema coordinato di cui dell'art.4 del d.lgs. 60/2017)

**Art. 4
Misure e azioni finanziate**

Ai sensi del citato "Piano triennale delle arti" (allegato A, punti 5-6), nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti misure (oggetto del presente avviso) e corrispettive azioni:

Misura c) *sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.*



Azioni specifiche:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento, dall'integrazione e dall'animazione diretta di studenti di diverse fasce di età, attraverso esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, favorendo in particolare la partecipazione di studenti frequentanti percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena e negli istituti penali per i minori;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso proattivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di festival, premi, rassegne culturali già consolidati nei territori;
- costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche.

Misura d) *promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

Azioni specifiche:

- sviluppo di percorsi di ricerca co-progettati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività sul patrimonio musicale, coreutico, teatrale, cinematografico, culturale, paesaggistico, archeologico, demoetnoantropologico, figurativo, storico, letterario, scientifico attuati attraverso la collaborazione di professionalità provenienti dalle diverse istituzioni e la messa a disposizione delle risorse laboratoriali e strumentali in favore delle istituzioni scolastiche;
- l'attivazione di tirocini di diplomandi o diplomati presso le università e le istituzioni AFAM da svolgersi presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere progetti di sviluppo dei temi della creatività e la co-progettazione di percorsi di ricerca;
- realizzazione, anche nell'ambito di accordi quadro stipulati dal MIUR e dal MIBACT, di produzioni multimediali e repertori di risorse didattiche ed educative volti alla divulgazione del patrimonio archivistico e librario italiano;
- costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;
- sperimentazione di percorsi co-progettati sulle diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali.

Art. 5

Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti

Le proposte progettuali dovranno presentare i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:



1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
2. descrizione delle attività già realizzate dalla singola scuola e/o dalla rete per la messa a punto i modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività;
3. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
4. piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;
5. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici;
6. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
7. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi;
8. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto;
12. proposta progettuale per un valore non inferiore a € 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila).

Articolo 6

Commissione di valutazione

Le candidature saranno valutate da apposita commissione nominata dal Direttore Generale dell'U.S.R. per la Campania, conformemente a quanto previsto dal punto 2 dell'art.6 del Decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. MIUR.AOODPIT.RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018.

Articolo 7

Criteri e modalità di valutazione dei progetti

1. Con riferimento alla **misura c)** di cui al precedente art.4, la commissione provvederà alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di **100 punti** nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo **10 punti**);
 - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del MIBAC, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 60/2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo **20 punti**);
 - c) attività già realizzate dalla singola scuola e/o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo 10 punti);
 - d) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera c) (art.4) e alle azioni di riferimento (massimo **20 punti**);
 - e) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo **10 punti**);
 - f) adozione delle specifiche misure per favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti (massimo **20 punti**);
 - g) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie per la produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo **10 punti**).



2. Con riferimento alla **misura d)** di cui al precedente art.4, la Commissione provvederà alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di **100 punti** nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature funzionali allo sviluppo dei temi della creatività (massimo **20 punti**);
- b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del MIBAC, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 60/2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo **25 punti**);
- c) attività già realizzate dalla singola scuola e/o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo **10 punti**);
- d) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera d) (art.4) e alle azioni di riferimento (massimo **20 punti**);
- e) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo **10 punti**);
- f) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie per la produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo **15 punti**).

Art. 8

Entità dei finanziamenti assegnabili

Le risorse assegnate alla Campania, così come indicato negli allegati A e B del citato Decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. MIUR.AOODPIT.RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018 sono così ripartite:

Misura c)

Reti Primo Ciclo Totale: € 28.267,54
Reti Secondo Ciclo Totale: € 22.814,92
Singole scuole e Reti Totale: € 21.920,72

Misura d)

Reti Primo Ciclo Totale: € 52.062,94
Reti Secondo Ciclo Totale: € 42.041,05
Singole scuole e reti Totale: € 42.528,36

Ai sensi dell'art.7, punto 3, del citato D.D.G. prot. n. MIUR.AOODPIT.RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018, sulla base della valutazione della commissione, questo Ufficio Scolastico regionale per la Campania assegnerà a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a € 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila), modificabile nella misura massima del 10% in eccesso o in difetto.

Art. 9

Modalità e termine di presentazione dei progetti

Le istituzioni scolastiche possono candidarsi presentando, **a pena di esclusione, una sola proposta progettuale**, nel rispetto dei seguenti costi complessivi: proposta non inferiore a € **2.000,00** (duemila) e non superiore a € **10.000,00** (diecimila):

- ogni istituzione scolastica può presentare, a pena di esclusione, un solo progetto e partecipare ad una sola misura ("c" oppure "d").
- ogni istituzione scolastica, a pena di esclusione, deve optare per **una sola modalità** di presentazione della candidatura: **come singola scuola o in rete**.
- ogni istituzione scolastica può **presentare un solo progetto** (come capofila di rete) o **partecipare ad una sola rete** (come scuola partner).



L'eventuale presenza dell'istituzione scolastica quale partner di rete comporta automaticamente l'esclusione dell'eventuale candidatura come singola scuola.

In caso di progetti presentati da una **rete di scuole e/o enti**, l'accordo - debitamente sottoscritto dal responsabile legale delle istituzioni scolastiche e/o enti coinvolti - deve obbligatoriamente essere trasmesso in allegato al modello di candidatura.

Le istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione che intendono partecipare, devono far pervenire il file delle singole proposte progettuali in formato pdf firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico, secondo il modello di candidatura allegato, all'indirizzo di posta elettronica drca.ufficio3@istruzione.it **entro e non oltre le ore 23,59 del 08 novembre 2018**, denominando il file con il codice meccanografico dell'istituzione scolastica proponente.

Art. 10

Cause di esclusione

Non saranno accolti i progetti presentati oltre il termine indicato o con modalità diverse da quanto previsto nel presente Avviso.

Art. 11

Erogazione dei finanziamenti, rendicontazione e monitoraggio

1. L'elenco dei progetti approvati, delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie e i relativi importi saranno trasmessi dall'U.S.R. per la Campania alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione entro il **23 novembre 2018**.
2. Per le ulteriori informazioni relative alle modalità di monitoraggio, rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti, si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del citato D.D.G. prot. n. MIUR.AOODPIT.RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018.

Art. 12

Esiti della procedura

L'USR per la Campania renderà noto l'esito della procedura con la pubblicazione delle graduatorie su base regionale sul sito istituzionale www.campania.istruzione.it

Art. 13

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente scolastico Prof. Rocco Gervasio. Per quanto non esplicitamente indicato nel presente avviso, si rimanda alle disposizioni riportate nel citato Decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. MIUR.AOODPIT. RDD.R.1464 del 19 ottobre 2018, nonché alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del cd Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

MODELLO DI CANDIDATURA

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE /CAPOFILIA DI RETE

Codice meccanografico		
Denominazione istituto	Tel/Fax:	
	E-mail:	
Dirigente scolastico	Cognome e nome:	
Referente	Cognome e nome:	
	Qualifica:	
	Tel.:	
	E-mail:	

Denominazione della rete:	
---------------------------	--

TIPOLOGIA (barrare la tipologia scelta)

A)	Istituzioni scolastiche del I ciclo organizzate in rete
B)	Istituzioni scolastiche del II ciclo, organizzate nelle reti di cui all'art. 7, del d. lgs. 60/17 cui aderiscono scuole che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività
C)	Istituzioni scolastiche del I e II ciclo, singolarmente o costituite in rete (con priorità per quelle che nell'ultimo triennio hanno attivato accordi sui temi della creatività con soggetti del sistema coordinato di cui dell'art.4 del d.lgs. 60/17)

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	Referente dell'Istituto
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

Anagrafica scuola in sintesi per eventuale accredito Fondi

Cod. Meccanografico	Codice Fiscale	TU (conto e sezione)

PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del progetto

--

Tipologia di progetto	
Misura	c) d)
Azione/i	(Riportare denominazione azione/i per esteso)
Descrizione della rete	
Eventuali collaborazioni con i sottoelencati soggetti:	
<p style="text-align: center;">Istituzione AFAM (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>
<p style="text-align: center;">Istituti del MiBAC (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>
<p style="text-align: center;">Università (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>
<p style="text-align: center;">Istituti tecnici Superiori (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>
<p style="text-align: center;">Istituti Italiani di cultura (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>
<p style="text-align: center;">Soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività (<i>indicare denominazione</i>)</p>	<p>Descrizione del tipo di collaborazione per la realizzazione della proposta progettuale</p> <p>(es.: organizzazione, formazione, condivisione di risorse, ricerca, etc. etc..)</p>

Descrizione del contesto socio, culturale ed economico di riferimento

Descrizione delle attività già realizzate dalla singola scuola e/o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività;

Descrizione del progetto (max 500 caratteri)

Requisiti e caratteristiche specifiche del progetto

Sezione I Analisi dei bisogni	
Sezione II Risorse professionali, strumentali organizzative, didattiche e finanziarie disponibili anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale	
Sezione III Cronoprogramma delle attività e descrizione delle modalità organizzative	
Sezione IV Descrizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto, delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici utilizzati o realizzati	
Sezione V Modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi (<i>per la misura c) indicare in particolare le azioni per l'inclusione</i>)	
Sezione VI Sinergia tra i linguaggi artistici e impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali	
Sezione VII Descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto	

Partecipazione al monitoraggio

SI - NO

DATA E TIMBRO

firma legale rappresentante

COSTI

7) Costi	
Costi personale	€
Costi di funzionamento	€
Costi di produzione	€
Acquisto di beni o servizi	€
Costi di organizzazione di manifestazioni pubbliche	€
Costi organizzazione di incontri e seminari	€
Eventuale cofinanziamento	€
Altre spese (<i>descrizione</i>)	€
Totale	€

La documentazione a corredo del progetto e i titoli di spesa restano custoditi presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.

Timbro e data

firma del legale rappresentante



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AVVISO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

GP



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;
- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 i finanziamenti previsti dal Piano delle Arti adottato con d.P.C.M. del 30.12.2017 destinati ai Poli a orientamento artistico e performativo debbano essere destinati a istituzioni scolastiche del primo ciclo organizzate in reti di scuole;
- RITENUTO** che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 la promozione dei poli a orientamento artistico e performativo prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 è da intendersi quale promozione di reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo per lo sviluppo dei temi della creatività;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

RITENUTO che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, riguardante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, debbano essere valorizzati i progetti ideati e realizzati con la collaborazione di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dei temi della creatività,

RENDE NOTO

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del d.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. Ai sensi del punto 6 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegate tabelle, lo stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00), destinato alle suddette proposte progettuali.

Articolo 2

(Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche costituite in reti, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 5. In particolare, detti finanziamenti sono così ripartiti:
 - a) per reti di istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1.2., lettere a) e b) e dall'articolo 3, comma 1.4., lettere a) e b);
 - b) per istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, singolarmente o attraverso la costituzione di reti, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1.2., lettera c) e dall'articolo 3, comma 1.4., lettera c).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Articolo 3

(Misure e azioni finanziate)

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti due misure e corrispettive azioni:

1.1. Misura c) *sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.*

Azioni specifiche:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento, dall'integrazione e dall'animazione diretta di studenti di diverse fasce di età, attraverso esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, favorendo in particolare la partecipazione di studenti frequentanti percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena e negli istituti penali per i minori;
- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso proattivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative;
- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di festival, premi, rassegne culturali già consolidati nei territori;
- costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche.

1.2. Per la misura c) di cui al comma 1.1. del presente articolo, è previsto **uno stanziamento di € 700.000,00** ripartiti secondo le seguenti percentuali:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- a) 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo **costituite in reti**;
- b) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti** di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

1.3) Misura d) *promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*

Azioni specifiche:

- sviluppo di percorsi di ricerca coprogettati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività sul patrimonio musicale, coreutico, teatrale, cinematografico, culturale, paesaggistico, archeologico, demotnoantropologico, figurativo, storico, letterario, scientifico attuati attraverso la collaborazione di professionalità provenienti dalle diverse istituzioni e la messa a disposizione delle risorse laboratoriali e strumentali in favore delle istituzioni scolastiche;
- l'attivazione di tirocini di diplomandi o diplomati presso le università e le istituzioni AFAM da svolgersi presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere progetti di sviluppo dei temi della creatività e la coprogettazione di percorsi di ricerca;
- realizzazione, anche nell'ambito di accordi quadro stipulati dal MIUR e dal MIBACT, di produzioni multimediali e repertori di risorse didattiche ed educative volti alla divulgazione del patrimonio archivistico e librario italiano;
- costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- sperimentazione di percorsi coprogettati sulle diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali.

1.4. Per la misura d) di cui al comma 1.3. del presente articolo è previsto **uno stanziamento di € 1.300.000,00** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- a) 40% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, **costituite in reti**;
- b) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, **costituite nelle reti** di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
- c) 30% da destinarsi alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, **singolarmente o costituite in reti** e prioritariamente alle istituzioni che abbiano dato attuazione, almeno in un'annualità dell'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, ad accordi stipulati con i soggetti del sistema coordinato di cui all'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 60 del 2017, finalizzati a promuovere le pratiche artistiche e musicali afferenti i temi della creatività.

Articolo 4 (Finalità dei progetti)

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

Articolo 5 (Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

1. Gli avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
2. descrizione delle attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività;
3. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
4. piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;
5. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici;
6. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
7. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli allievi;
8. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto;
12. proposta progettuale per un valore non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila)**.

Articolo 6

(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali)

1. Gli Uffici scolastici regionali, previo Avviso da pubblicare sulla *home page* del sito istituzionale, acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, attraverso la compilazione del modello di candidatura allegato (allegato C).
2. Le candidature sono valutate da apposite commissioni, nominate dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie afferenti alle misure finanziate con il presente Avviso, ed eventualmente da esperti esterni, tra i quali, laddove disponibili, uno o più membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. Ai componenti le commissioni non spettano compensi o indennità, comunque denominate.
3. **Con riferimento alla misura c)** di cui all'articolo 3, comma 1.1., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- a) ampiezza e significatività, delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo 10 punti);
 - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. lgs. n. 60 del 2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo 20 punti);
 - c) attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo punti 10);
 - d) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera c) (articolo 3, comma 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti);
 - e) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);
 - f) adozione di specifiche misure volte a favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti (massimo 20 punti);
 - g) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie per la produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo 10 punti).
4. **Con riferimento alla misura d)** di cui all'articolo 3, comma 1.2., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
- a. attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, l'utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature funzionali allo sviluppo dei temi della creatività (massimo 20 punti);
 - b. livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura e con soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. lgs. n. 60 del 2017, nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 25 punti);
 - c. attività già realizzate dalla singola scuola e /o dalla rete per la messa a punto di modelli di intervento innovativi a sostegno della promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo punti 10);
 - d. aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera d) (articolo 3, comma 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti);
 - e. innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);
 - f. progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali (massimo 15 punti).



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Articolo 7
(Riparto del finanziamento)

1. Le allegate tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, riportano il piano di riparto per misura, per cicli scolastici e per ambiti regionali dello stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00).
2. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle stesse risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato negli allegati A e B, sono attribuite:
 - 2.1. **per la misura c)** di cui all'articolo 3, comma 1.1., finanziata per un importo pari a € 700.000,00
 - a) una quota fissa pari a € 3.000,00 (tremila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, costituite in reti di scuole;
 - b) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, costituite in reti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
 - c) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e degli allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti di singole scuole o reti.
 - 2.2. **per la misura d)** di cui all'articolo 3, comma 1.2., finanziata per un importo pari a € 1.300.000,00
 - a) una quota fissa pari a € 6.000,00 (seimila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, costituite in reti di scuole;

8/8



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- b) una quota fissa pari a € 4.000,00 (quattromila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, costituite in reti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 60 del 2017, cui aderiscono scuole, che hanno nell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività;
 - c) una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e degli allievi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti di singole scuole o reti.
3. Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione delle commissioni di cui all'articolo 6, comma 2, del presente Avviso, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila) modificabile nella misure massima del 10% in eccesso o in difetto.**
4. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine della fase regionale di ripartizione dei fondi tra i progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate, l'ufficio scolastico regionale potrà provvedere a un'ulteriore ripartizione delle stesse tra i progetti giudicati comunque idonei, fermo restando il *budget* totale assegnato a livello regionale con il presente avviso.

Articolo 8 (Monitoraggio)

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti.

Articolo 9 (Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

1. Gli Uffici scolastici regionali pubblicano sulla *home page* del sito istituzionale e trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 23 novembre 2018**, l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
2. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

3. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono gestiti in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata, attraverso una specifica Piattaforma informatica.
4. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
5. L'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale. Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 50% dell'importo, a titolo di acconto, alle istituzioni scolastiche interessate.
6. Le istituzioni scolastiche interessate, attraverso apposita Piattaforma informatica, inviano la rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, con riferimento all'acconto ricevuto e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.
7. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga le risorse a titolo di saldo a seguito della convalida della rendicontazione da parte della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
8. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

IL DIRETTORE GENERALE

Maria Assunta Palermo

Documento firmato digitalmente

Allegato A - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura c)

Allegato B - tabella di ripartizione dei finanziamenti (misura d)

Allegato C - modello di candidatura



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO A

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura c) "sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa" (articolo 3, comma 1.2., lett. a))

Destinatari: RETI PRIMO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	3.000,00	15.889,96	18.889,96
Lombardia	3.000,00	36.096,44	39.096,44
Veneto	3.000,00	17.508,75	20.508,75
Friuli-Venezia Giulia	3.000,00	4.237,22	7.237,22
Liguria	3.000,00	4.947,54	7.947,54
Emilia-Romagna	3.000,00	16.021,11	19.021,11
Toscana	3.000,00	14.051,03	17.051,03
Umbria	3.000,00	3.540,15	6.540,15
Marche	3.000,00	6.211,60	9.211,60
Lazio	3.000,00	21.671,86	24.671,86
Abruzzo	3.000,00	5.197,68	8.197,68
Molise	3.000,00	1.082,16	4.082,16
Campania	3.000,00	25.267,54	28.267,54
Puglia	3.000,00	16.805,68	19.805,68
Basilicata	3.000,00	2.153,09	5.153,09
Calabria	3.000,00	7.944,22	10.944,22
Sicilia	3.000,00	21.645,62	24.645,62
Sardegna	3.000,00	5.728,35	8.728,35
Totale	54.000	226.000,00	280.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO A

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura c) "sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa" (articolo 3, comma 1.2., lett. b))

Destinatari: RETI SECONDO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	2.000	11.588,15	13.588,15
Lombardia	2.000	25.250,64	27.250,64
Veneto	2.000	13.461,92	15.461,92
Friuli-Venezia Giulia	2.000	3.259,91	5.259,91
Liguria	2.000	4.047,13	6.047,13
Emilia-Romagna	2.000	12.630,53	14.630,53
Toscana	2.000	11.046,99	13.046,99
Umbria	2.000	2.548,75	4.548,75
Marche	2.000	4.708,98	6.708,98
Lazio	2.000	16.439,93	18.439,93
Abruzzo	2.000	3.762,19	5.762,19
Molise	2.000	918,46	2.918,46
Campania	2.000	20.814,92	22.814,92
Puglia	2.000	13.842,72	15.842,72
Basilicata	2.000	1.978,67	3.978,67
Calabria	2.000	6.492,17	8.492,17
Sicilia	2.000	16.268,41	18.268,41
Sardegna	2.000	4.939,52	6.939,52
Totale	36.000	174.000,00	210.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO A

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura c) "sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa" (articolo 3, comma 1.2., lett. c)

Destinatari: SINGOLE SCUOLE E RETI

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	2.000	12.012,35	14.012,35
Lombardia	2.000	26.919,55	28.919,55
Veneto	2.000	13.473,92	15.473,92
Friuli-Venezia Giulia	2.000	3.261,47	5.261,47
Liguria	2.000	3.890,80	5.890,80
Emilia-Romagna	2.000	12.436,28	14.436,28
Toscana	2.000	10.896,59	12.896,59
Umbria	2.000	2.664,93	4.664,93
Marche	2.000	4.757,20	6.757,20
Lazio	2.000	16.601,20	18.601,20
Abruzzo	2.000	3.919,57	5.919,57
Molise	2.000	862,43	2.862,43
Campania	2.000	19.920,72	21.920,72
Puglia	2.000	13.248,95	15.248,95
Basilicata	2.000	1.767,80	3.767,80
Calabria	2.000	6.245,27	8.245,27
Sicilia	2.000	16.529,09	18.529,09
Sardegna	2.000	4.591,87	6.591,87
Totale	36.000	174.000,00	210.000,00

50



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura d) "promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (articolo 3, comma 1.4., lett. a))

Destinatari: RETI PRIMO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	6.000	28.967,53	34.967,53
Lombardia	6.000	65.804,13	71.804,13
Veneto	6.000	31.918,60	37.918,60
Friuli-Venezia Giulia	6.000	7.724,49	13.724,49
Liguria	6.000	9.019,42	15.019,42
Emilia-Romagna	6.000	29.206,63	35.206,63
Toscana	6.000	25.615,16	31.615,16
Umbria	6.000	6.453,73	12.453,73
Marche	6.000	11.323,80	17.323,80
Lazio	6.000	39.507,99	45.507,99
Abruzzo	6.000	9.475,41	15.475,41
Molise	6.000	1.972,80	7.972,80
Campania	6.000	46.062,94	52.062,94
Puglia	6.000	30.636,90	36.636,90
Basilicata	6.000	3.925,10	9.925,10
Calabria	6.000	14.482,38	20.482,38
Sicilia	6.000	39.460,16	45.460,16
Sardegna	6.000	10.442,83	16.442,83
Totale	108.000	412.000,00	520.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura d) "promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (articolo 3, comma 1.4., lett. b))

Destinatari: RETI SECONDO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	4.000	21.178,35	25.178,35
Lombardia	4.000	46.147,72	50.147,72
Veneto	4.000	24.602,82	28.602,82
Friuli-Venezia Giulia	4.000	5.957,77	9.957,77
Liguria	4.000	7.396,48	11.396,48
Emilia-Romagna	4.000	23.083,39	27.083,39
Toscana	4.000	20.189,33	24.189,33
Umbria	4.000	4.658,06	8.658,06
Marche	4.000	8.606,06	12.606,06
Lazio	4.000	30.045,39	34.045,39
Abruzzo	4.000	6.875,73	10.875,73
Molise	4.000	1.678,57	5.678,57
Campania	4.000	38.041,05	42.041,05
Puglia	4.000	25.298,76	29.298,76
Basilicata	4.000	3.616,19	7.616,19
Calabria	4.000	11.864,99	15.864,99
Sicilia	4.000	29.731,92	33.731,92
Sardegna	4.000	9.027,40	13.027,40
Totale	72.000	318.000,00	390.000,00

SP



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura d) "promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca" (articolo 3, comma 1.4., lett. c))

Destinatari: SINGOLE SCUOLE E RETI

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	2.000	24.438,91	26.438,91
Lombardia	2.000	54.767,36	56.767,36
Veneto	2.000	27.412,46	29.412,46
Friuli-Venezia Giulia	2.000	6.635,41	8.635,41
Liguria	2.000	7.915,78	9.915,78
Emilia-Romagna	2.000	25.301,40	27.301,40
Toscana	2.000	22.168,93	24.168,93
Umbria	2.000	5.421,76	7.421,76
Marche	2.000	9.678,44	11.678,44
Lazio	2.000	33.774,85	35.774,85
Abruzzo	2.000	7.974,29	9.974,29
Molise	2.000	1.754,60	3.754,60
Campania	2.000	40.528,36	42.528,36
Puglia	2.000	26.954,77	28.954,77
Basilicata	2.000	3.596,57	5.596,57
Calabria	2.000	12.705,90	14.705,90
Sicilia	2.000	33.628,14	35.628,14
Sardegna	2.000	9.342,07	11.342,07
Totale	36.000	354.000,00	390.000,00

3eU 5Di CRP 6.S.D.
.1 3VesiGeQte
e DPPiQistUdRle GelegDtr
7AG/,A9.A

18A01406

D(C5(72 D(/ 35(6,D(17(D(/ C216,G/,2 D(,
0,1,675, 30 GLFHPEUH 2017.

AdRziRne del 3ianR delle arti, ai sensi dell'articRIR 5 del
decretR legislativR 13 aSrile 2017, n. 60.

./ 35(6,D(17(
D(/ C216,G/,2 D(, 0,1,675,

9LVtr lO GHFUHtr OHgLVODtLvR 13 DSULOH 2017, n. 60, UHFDntH
«1RUPH VuOOD SURPRzLRnH GHOOH FuOtuUD uPDnLVtLFD, VuOOD
vDORULzzDzLRnH GHOSDtULPRnR H GHOOH SURGuzLRnL FuOtuUDOL
H VuO VRVtHgnR GHOOH FUHDtLvLtà, D nRUPD GHOO'DUt. 1, FRPPL
180 H 181, OHttHUD g), GHOOH OHggH 13 OugOLR 2015, n. 107»
H, Ln SDUtLFRODUH, gOL DUtLFROL 5 H 17, FRPPD 2;

9LVtr lO GHFUHtr OHgLVODtLvR 16 DSULOH 1994, n. 297, UHFDntH
tH «ASSURvDzLRnH GHOSDtVtr unLFR GHOOH GLVSRVLzLRnL OHgL-
VODtLvH vLgHntL Ln PDtHULD GL LVtUuzLRnH, UHODtLvH DOOH VFuROH
GLRgnLRUGLnHHgUDGR», HVuFFHVVLvHPRGLILFDzLRnL;

9LVtd OD OHggH 3 PDggLR 1999, n. 124, UHFDntH «DLVSR-
VLzLRnL Ln PDtHULD GL SHUVRnDOH VFRODVtLFR»;

9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOOH 5HSuEEOLFD 8 PDU-
zR 1999, n. 275, FRnFHUnHntH «5HgRODPHntR UHFDntH nRU-
PHLn PDtHULD GL DntRnRPLD GHOOH LVtLtzLRnL VFRODVtLFRH,
DL VhVnVL GHOO'DUt. 21 GHOOH OHggH 15 PDUzR 1997, n. 59»;

9LVtd OD OHggH 10 PDUzR 2000, n. 62, UHFDntH «1RUPH
SHU OD SDULtà VFRODVtLFD H GLVSRVLzLRnL VuO GLULtr DOOR VtuGLR
H DOO'LVtUuzLRnH»;

9LVtr lO GHFUHtr OHgLVODtLvR 22 gHnnDLR 2004, n. 42, UH-
FDntH «CRGLFH GHLEHnL FuOtuUDOL H GHOSDHVDggLR, DL VhVnVL
GHOO'DUt. 10 GHOOH OHggH 6 OugOLR 2002, n. 137»;

9LVtr lO GHFUHtr OHgLVODtLvR 19 IHUEUDLR 2004, n. 59,
FRnFHUnHntH «DHILnLzLRnH GHOOH nRUPH gHnHUDOL UHODtLvH
DOOD VFuROD GHOO'LnLnDzLD H DO SULPR FLFOR GHOO'LVtUuzLRnH, D
nRUPD GHOO'DUt. 1 GHOOH OHggH 28 PDUzR 2003, n. 53»;

9LVtr lO GHFUHtr OHgLVODtLvR 17 RttREUH 2005, n. 226,
FRnFHUnHntH «1RUPH gHnHUDOL H OLvHOOL HVVHnzLDOL GHOOH
SUHVtDzLRnL UHODtLvL DO VhFRnGR FLFOR GHOSUHVLPHDGuFDtLvR
GL LVtUuzLRnH H IRUPDzLRnH, D nRUPD GHOO'DUt. 2 GHOOH OHggH
28 PDUzR 2003, n. 53»;

9LVtd OD UDFFRPDnGDzLRnH 2006/962/C(GHOSDUODPHn-
trHuURSHR H GHOSRnVLgOLR, GHOSGLFHPEUH 2006 UHODtLvD
D FRPShHnzH FhLDvH SHU O'DSSUHnGLPHntR SHUPDnHntH;

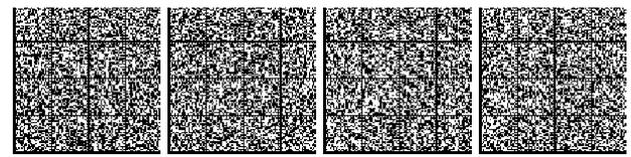
9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOOH 5HSuEEOLFD
20 PDUzR 2009, n. 89, UHFDntH «5HvLVLRnH GHOO'DVvHt-
tr RUGLnDPHntDOH, RUGDnLzzDtLvR H GLGDtLFR GHOOH VFuR-
OD GHOO'LnLnDzLD H GHOSULPR FLFOR GL LVtUuzLRnH DL VhVnVL
GHOO'DUt. 64, FRPPD 4, GHOSUHFUHtr-OHggH 25 gLugnR 2008,
n. 112, FRnvHUtLtr, FRnPRGLILFDzLRnL, GDOOD OHggH 6 Dgr-
Vtr 2008, n. 133»;

9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOOH 5HSuEEOLFD 15 PDU-
zR 2010, n. 87, FhHHPDnDLO «5HgRODPHntR UHFDntH nRUPH
FRnFHUnHntL LO ULRUGLnR GHgOL LVtLttL SURHVVLVnDOL, DL VhVnVL
GHOO'DUt. 64, FRPPD 4, GHOSUHFUHtr-OHggH 25 gLugnR 2008,
n. 112, FRnvHUtLtr, FRnPRGLILFDzLRnL, GDOOD OHggH 6 Dgr-
Vtr 2008, n. 133»;

9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOOH 5HSuEEOLFD
15 PDUzR 2010, n. 88, FhHHPDnDLO «5HgRODPHntR UH-
FDntH nRUPH SHU LO ULRUGLnR GHgOL LVtLttL tHFnLFL D nRUPD
GHOO'DUt. 64, FRPPD 4, GHOSUHFUHtr-OHggH 25 gLugnR 2008,
n. 112, FRnvHUtLtr, FRnPRGLILFDzLRnL, GDOOD OHggH 6 Dgr-
Vtr 2008, n. 133»;

9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOOH 5HSuEEOLFD
15 PDUzR 2010, n. 89, FhHHPDnDLO «5HgRODPHntR UH-
FDntH UHvLVLRnH GHOO'DVvHttr RUGLnDPHntDOH, RUGDnLzzDtLvR
H GLGDtLFR GHLEHnL OLFHL D nRUPD GHOO'DUt. 64, FRPPD 4, GHOSUH-
FUHtr-OHggH 25 gLugnR 2008, n. 112, FRnvHUtLtr, FRn-
PRGLILFDzLRnL, GDOOD OHggH 6 DgrVtr 2008, n. 133»;

9LVtr lO GHFUHtr GHOSUHVLGHntH GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unl-
vHUVLtà H GHOOH ULFHUFD 31 gHnnDLR 2011, n. 8, ULguDUGDntH
LnLzLDtLvH vROH DOOD GLIuVLRnH GHOOH FuOtuUD H GHOOH SUD-
tLFD PuVLFDOH nHOOD VFuROD, DOOD TuDOLILFDzLRnH GHOO'LnVH-
gnDPHntR PuVLFDOH H DOOD IRUPDzLRnH GHOSUHVRnDOH DG
HVVR GHVtLnDtr, FRnSDUtLFRODUH ULIHULPHntR DOOD VFuROD
SULPDULD»;



9LVtR lO GHFUHtR GH0 3UHVLGHntH GH00D 5HSuEEOLFDF 29 Rt-tREUH 2012, n. 263, UHODtLvR DO «5HgRODPHntR UHFdntH nRU-PH gHnHUdOL SHU OD ULGHILnLzLRnH GHOO'DVvHtR RUgDnLzzDtlvR GLGdtLFR GHl CHntUl G'LVtUuzLRnH SHU gOL DGuOtL, LvL FRP-SUHVl L FRUvL VHUdOL, D nRUPD GHOO'DUt. 64, FRPPD 4, GH0 GHFUHtR-OHggH 25 gLugnR 2008, n. 112, FRnvHUtLR, FRn PRGLLFDzLRnL, GDOOD OHggH 6 DgRVtR 2008, n. 133»;

9LVtR lO GHFUHtR GH0 0LnLVtUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unL-vHUVLtà H GHOO ULFHUFDF 16 nRvHPEUH 2012, n. 254, FRn-FHUnHntH «5HgRODPHntR UHFdntH LnGLFDzLRnL nDzLRnDOL SHU LO FuUULFROR GHOO VfuROD GHOO'LnIDnzLD H GH0 SULPR FLFOR G'LVtUuzLRnH, D nRUPD GHOO'DUt. 1, FRPPD 4, GH0 GHFUHtR GH0 3UHVLGHntH GHOO 5HSuEEOLFDF 20 PDUzR 2009, n. 89»;

9LVtR lO 3URtRFROOR GL LntHVD tUD lO 0LnLVtHUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLvHUVLtà H GHOO ULFHUFDF H lO 0LnLVtHUR GHl EHnL H GHOOH DtlvLtà FuOtuUDOL H GH0 tuULVPR VRtRVFLtR LO 28 PDggLR 2014, SHU FUHDUH RFFDVLnR GL DFFHVVR DO VDSHUH DttUDvHUVR OD PHVVD D VLvHPD GL LVtUuzLRnH H FuOtuUD, DO ILnH GL VvLouSSDUH unD VRFLHtà GHOO FRnRVFHnzD;

9LVtR lO GHFUHtR GH0 0LnLVtUR GHl EHnL H GHOOH DtlvLtà FuOtuUDOL H GH0 tuULVPR 23 GLFHPEUH 2014, H VuFFHVVLvH PRGLLFDzLRnL, UHFdntH «2UgDnLzzDzLRnH H IunzLRnDPHntR GHl PuVHL VtDtDOL»;

9LVtD OD OHggH 14 nRvHPEUH 2016, n. 220, UHFdntH «DL-VFLSOLnD GH0 FLnHPD H GHOO'DuGLRvLVvR»;

9LVtD OD OHggH 22 nRvHPEUH 2017, n. 175, UHFdntH «DL-VSRVzLRnL Ln PDtHULD GL VSHtDFROR H GH0Hgh DO GRvHUvR SHU LO ULRUGLnR GHOO PDtHULD»;

9LVtR lO GHFUHtR GH0 0LnLVtUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unL-vHUVLtà H GHOO ULFHUFDF 9 PDggLR 2017, n. 259, GL UHVvLVRnH H DggLRUnDPHntR GHOO tLSRORgLD GHOOH FODVVL GL FRnFRUVR SHU O'DFFHVVR DL UuROL GH0 SHUV'RnDOH GRFHntH GHOO VfuROD VHFRRGDULD GL SULPR H VHFRRGR gUDGR SUHVvLH GDO GHFUHtR GH0 3UHVLGHntH GHOO 5HSuEEOLFDF 14 IHEEUDLR 2016, n. 19;

9DOutDtH OH SURSRVtH GHl VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtR SHU OD SURPRzLRnH GHl «HPL GHOO FUHDtLvLtà» nHO VLvHPD nDzLRnDOH GL LVtUuzLRnH H IRUPDzLRnH DFTuLVtH FRn OD FR-VltuzLRnH GL un tDvROR tFvLFR LntHULVltuzLRnDOH HVVnGR DnFRUD Ln IDVH GL DvVLR OD SURFHGuUD GL DFFUHGLtDPHntR L FuL UHTuLVtL VRnR Ln IDVH GL GHILnLzLRnH Ln EDVH D TuDn-tR SUHVvLtr GDOO'DUt. 4, FRPPD 2 GH0 GHFUHtR OHgLVODtLvR 13 DSULOH 2017, n. 60;

6uOOD SURSRVtD GH0 0LnLVtUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unL-vHUVLtà H GHOO ULFHUFDF, GL FRnFHUtr FRn LO 0LnLVtUR GHl EHnL H GHOOH DtlvLtà FuOtuUDOL H GH0 tuULVPR;

DHFUHD:

Aùt. 1.

1. AL VhVnL GHOO'DUt. 5 GH0 GHFUHtR OHgLVODtLvR 17 DSULOH 2017, n. 60, q DGRttDtR LO 3LDnR tULHmndOH GHOOH DUtL FRPH GD DOOHgDtR A, FhH FRVtLtuLVFH SDUtH LntHgUDntH GH0 SUHVHntH GHFUHtR.

2. ,O 3LDnR tULHmndOH GHOOH DUtL FRntLHnH PLVuUH LGRnHH D gDUDntLUH DOOH DOunnH H DgOL DOunnL, DOOH VtuGHntVvH H DgOL VtuGHntL OR VtuGLR, OD FRnRVFHnzD VtRULFR-FULtLFD H OD SUD-tLFD GHOOH DUtL, TuDOL UHTuLVtL IRnGDPHntDOL GH0 cuUuicRr, nRnFhp OD FRnRVFHnzD GH0 SDtULPRnLR FuOtuUDOH nHOOH VuH GLvHUVH GLPHnVLRnL.

3. ,O 3LDnR tULHmndOH GHOOH DUtL q DttuDtr Ln FROODERUD-zLRnH FRnL VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtR SHU OD SURPR-zLRnH GHl «HPL GHOO FUHDtLvLtà» nHO VLvHPD nDzLRnDOH GL LVtUuzLRnH H IRUPDzLRnH H SUHVvHGH DzLRnL GL PRnLrUDggLR VuOOD UHODtLvD DttuDzLRnH.

,O SUHVHntH GHFUHtR qtUDVPHVVR DL FRPSHtHntL RUgDnL GL FRntUROOR.

5RPD, 30 GLFHPEUH 2017

S. ,I 3UesiGeQte
Gel CRQsigliR Gei PiQistUi
% 26CH,

,I OiQistUR Gell'istUuziRQe,
Gell'UqiveUsità e GeiID UiceUcD
)D(,

,I OiQistUR Gei EeQi
e Gelle Dttività cultuUDli
e Gel tuUisPR
)5A1C(6CH,1,

5egistUDtR DIID CRUte Gei cRQtI 1'8 IeEEDiR 2018, Q. 264

A/(GA7A A

3,A12 75,(11A/(D(//C A57,

1. 4uDGRU geQeUDle Gei SuIqciSi IRQGDtivi

IHO 3LDnR GHOOH DUtL VL HVSLULPH unD nuRvD FRnFHzLRnH GHOO VfuROD Ln FuL tURvD SLHnD FLttDGLnDnzD OD GLPHnVLRnH GHOO FRnRVFHnzD GHOOH PD-nLIHVtDzLRnL H O'HVSUHVvLvtà DUtLVtLfhH.

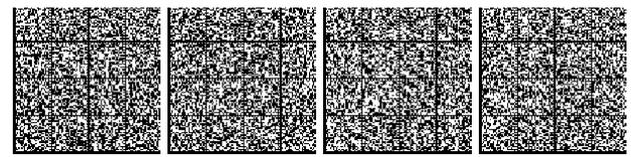
/H DUtL DggUHGdnR SURFHVVL 0LnguLVtL FL FRnRVFLtLvL, SHnVLHUR FUL-tLFR H PHtDFRgnLzLRnH, SURILOL DIHttLvL H VtDtL HPRtLvL: OD VfuROD GHvH UDSSUHvHntDUH LO ODERUDRULR nDtuUDOH SHU unD FUHVFLtD LntHgUDntH H FRUDOH GL TuHVtH IDFRotà uPDnH, Ln FuL FRnRVFHnzD, DzLRnH, ULIOHVvLVRnH H UHFu-SHUR GHOO'LnGLvLGuDOLtà HVSUHVvLVd VL DOLPHntDnR vLFHnGHvROPHntH Ln unD FLUFRODULtà vLUtuRVD.

/R VtuGLR H OD SUDtLFD GHOOH DUtL guLGDnR gOL VtuGHntL D unD VHPSUH PDggLRUH FDSDFLtà GL OHttuUD DttLvD H FULtLFD GH0 UHDOH, RIURnR ORUR unD o-tHULRUH SRVvLEOLtà GL FRnRVFHnzD HG HVSUHVvLVLRnH, OL PHtRnR Ln UHODzLRnH RSHURVD H FRnVDSHVROH, FRRSHUDtLvD H nRn FRPSHtLvtD FRn DOtUH SHUVRnH. CLz VL ULvHOD tDntR SL— nHFHVVDULR RggL, Ln un FRntHVtR FRPunLFDtLvR H VRFLDOH VDUtUR GL PHVVDggL GHl TuDOL RFRUUH LPSDUUDH D GHFRGLLFDUH H SDGURnHggLDUH gOL LGLRPL.

CRnRVFHUH DnFhH nHOOD SUDtLFD L 0LnguDggL DUtLVtL FL SHUPHttH GL HOD-ERUDUH IRUPH SHUVRnDOL GL UDSSUHvHntDzLRnH GHOO UHDOtà nHOOH TuDOL Dtl-vDUH OH SURSULH IDFRotà LntHOOHttuDOL H VhVnRULDOL, UDFFRgOLHUH H ULHODERUDUH IDtL, RSHUH H VFRSHUitH GHOO VtRULD GHOO'uPDnLtà, DFFHGHUD DL TuDGUL VLP-EROLFL H DL FRUULVSHtLvL VLvHPD GLnDPLFL GL VLgnLILFDtR PDtuUDnGR FDSDFLtà GL vDOutDzLRnH FULtLFR-HvHtLFD H GL SHnVLHUR RULgLnDOH.

/D FRnRVFHnzD H O'DSSUHnGLPHntR SUDtLFR GHOOH DUtL SHUPHttRnR GL LntHULRULzDzDUH Ln PRGR SURIRnGR H VROLGR vDORUL FhH VRnR DOOD EDVH GHl gUDnGL tHPL tUDnVGLVFLSOLnDUL FhH LnvHVtRnR OD VfuROD LIDOLnD, FRPH OR VvLouSSR GL UHDOH SUDtLfhH LnFouVvH, LO FRntUDvtr DOOD GLVSHUVRnH VFRODvL-FD, OD SUHVvHzLRnH DOOH DzLRnL GL EuOOLVPR, LO UHFuSHUR GHOO'LnGLvLGuDOLtà DttHntLFD GH0 VRggHttR FhH SHnVD H FhH FRPunLFD, OD VLnHUgLD FRn OR Vv-L-OuSSR GHOOH FRPSHtHnzH GLgLtDOL.

6tuGLDUH H SUDtLFDUH OH DUtL VvLouSSD, LnLnH, OD GLPHnVLRnH VRFLDOH Ln tHULnL GL UHODzLRnL GL VFDPELR H GL UHFuSHURFLtà: UDIIRUzD LO VhVnR GL DSSDUtHnHzD H GL LGHntLtà; UHnGH FRnVDSHVROL GHOOH FRnVHguHnzH SuEOL-FhH GLRgnL DttR uPDnR. ,n tDOH SURVSHtLvD, RgnL VfuROD FRntULeuL VFHDOOD SURPRzLRnH FuOtuUDOH H VRFLDOH GH0 FRntHVtR Ln FuL VL FROORFD.



È LPSRUtDntH GunTuH FRVtUuLUH, D OLvHOOR ORFDOH n nDzLRnDOH, HVSH-
ULHnzH GL VRFDLZZDzLRnH GL VdORULZZDzLRnH GL TuHvHt DttLvtLà Ln PRGR
nRn RFFDVLRLnDOH np DvuOVR GDO FRntHvR Ln FuL VL PdnLHVvDnR. 6RnR Ln-
nDttL L VLVtHPL FuOtuUDOL GHO tHUULrRULR, OH ORUR LGHntLà, LO ORUR SDIULPRnR
PDtHULDOL H LPPDtHULDOL DG RIULUH O'RggHttLvtLà GL LntHntL H GL LnGLFDzLRnL
SHU DUULFFhLUH LO 3LdnR GHOOD DttL. GHOOD SLDtDIRUPD HGvFDtLvD. 2FRUUh FhH
L tHUULrRUL RIUDnR FLz FhH SHU tUDGLzLRnH H SHU SURGhntDzLRnH q SL— SHU-
nHntH H GunTuH PDggLRUPHntH RSSRUtunR nHOOD SURVSHttLvD GHOOD VFHOtD
GHL OLnguDggL HVSHVvLV LRIHUtL GDO 3LdnR GHOOD DttL. È nHFHVVDULR HvLDUuH
OD gHnHULFtLà H SHUPHntH FRVvU DOOD IRUPDzLRnH unD GuSOLFh SURVSHttL-
vD: GL HVVHUH un' HVSHULHnzD tDntR FRHUHntH H DttLvD ULVSHttR DL SDIULPRnL
TuDntR FDSDFH GL DUULFFhLUH GL nuRvH GHFOLnDzLRnL OH VtHVvH VSHFLILFtLà
GHOOD FuOtuUH tHUULrRULDOL. /H VFuROH SRVVRnR DOLPHntDUH H UDIIRUZDUH OD
FuOtuUD GHO tHUULrRULR nRn VRORRIUHnGR DOOD FRPunLà, DOOHIDPLGOLHHDooH
LVtLtzLRnL ORFDOL SHUIRUPDnFH FROOHttLvH HG HvHntL DttLvtLFL H PuVLFDOl,
PD VRSUDttuttR FRnVROGHnGR, gLà Ln IDVH GL SURGhntDzLRnH, OH LVtLtzLRnL
FuOtuUDOL, DVVRFLDttLvh H PuVHDOL LnSDU(LFRODUH), OH UHDOtà SURGuttLvH L LP-
SUHnGLrRULDOL H LO PRnGR GHO tHUzR VhtRUH DttRUnR D RELHttLvL HGvFDtLvL H
FuOtuUDOL FRPunL.

2. ,stituziRQi scRIDstiche e cRiQvRlgiPeQtRi qTeUistituziRQDle

CRnFRUURnR D UHODLZZDUH LO VLVtHPD FRRUGLnDttR SHU OD SURPRzLRnH
GHL tHPL GHOOD FUHDttLvtLà nHO VLVtHPD nDzLRnDOH GL LVtUuzLRnH H IRUPDzLRnH
GL FuL DOO'DUt. 4 GHO GHFUHr OHgLVODttLvR n. 60/2017 (Ln VHGULR GHFUHr
OHgLVODttLvR) tuttl L VHGuhntL VRggHttL:

LO 0LnLVtHUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLvHUVLtà H GHOOD ULFHUFD
- 0,85;

LO 0LnLVtHUR GHL EHnL H GHOOD DttLvtLà FuOtuUDOL H GHO tuULVPR
- 0, % AC7;

O', VtLttR nDzLRnDOH GL GRFuPHntDzLRnH LnnRvDzLRnH H ULFHUFD
HGvFDtLvD (, 1D, 5();

OHLVtLtzLRnL VFRODVtLfhH GL RgnL RUGLnH H gUDGR, RUGDnLZZDttHnHOOH
UHtL GL FuL DOO'DUt. 7 H nHL SROL GL FuL DOO'DUt. 11;

OHLVtLtzLRnL GHOO'DOtDIRUPDzLRnH DttLvtLFD, PuVLFDOH H FRUHttLFD;
OH unLvHUVLtà;

gOL LVtLttL tHFnlFL VuSHULRUL;

gOL LVtLttL GHO 0LnLVtHUR GHL EHnL H GHOOD DttLvtLà FuOtuUDOL H GHO
tuULVPR;

gOL LVtLttL LdDOLDnL GL FuOtuUD;

DOtUL VRggHttL SuEEOLF H SULvDttL, Ln SDU(LFRODUH TuHOOL GHO tHUzR Vht-
tRUH RSHUDttL Ln DPEltR DttLvtLFR H PuVLFDOH, VSHFLILFDttDPHntH DFFUHGtLdL
GDO 0,85 H GDO 0, % AC7, , UHTUvLttL SHU O'DFFUHGtLDPHntR VRnR GHILnLà
FRn DSSRVLtR GHFUHr DGRttDttR GDO 0,85 GL FRnFHUtr FRn LO 0, % AC7 DL
VHnVL GHOO'DUt. 4, FRPPD 2 GHO GHFUHr OHgLVODttLvR.

,n TuHvtr TuDGUR FRVvU DPLSR H vDULHGtR OH LVtLtzLRnL VFRODVtLfhH
(LV FRPSUHVL FhntL SURvLnFDOL SHU O'LVtUuzLRnH GHgOL DGuOttL H L SHUFRUvL
GL LVtUuzLRnH nHgOL LVtLttL GL SUHvHnzLRnH H SHnD H nHgOL LVtLttL SHnDOL SHU
L PLnRUL) DttUDvHUVR OD SURGhntDOLtà FRntULeuLVFRnR DOOD SURPRzLRnH GHO-
OD FuOtuUD uPDnLVtLFD, DOOD FRnRVFHnzD GHO SDIULPRnL FuOtuUDOH H GHOOD
FUHDttLvtLà H DOOR VvLOuSSR GHOOD ULVRUVH FuOtuUDOL, PDtHULDOL H LPPDtHULDOL
VHFRRGR OH VSHFLILFtLà ORFDOL.

/H LVtLtzLRnL VFRODVtLfhH, DnFhH RUGDnLZZDttH nHOOH UHtL GL FuL
DOO'DUt. 7 H nHL SROL GL FuL DOO'DUt. 11, SURPuRvRnR LnFRntUL H ODERUDtRUL GL
LGHH FRn L VRggHttL GL FuL DOO'DUt. 4 FRn O'RELHttLvR GL UDFFRgOLHUh, VLnHttLz-
zDUH H VtUuttUDUH Ln unD SRSRVtD RUGDnLFD H LntHGvDttD:

un'DnDOLV GHL ELVRgnL HGvFDtLvL, FuOtuUDOL HG HVSHVvLV L nGLvL-
GuDttL, nHO ULVSHttR GHOO'LGHntLà H GHOOD UHDOH vRFDzLRnH GHO tHUULrRULR GL
ULIHULPHntR;

unDPDSSD GHOOH ULVRUVH SURIHVVLRnDOL, VtUuPHntDOL RUGDnLZZDttLvH,
GLGttLfhH H ILnDnZLULH GLVSRnLELOL H'R SRtHnzLDOPHntH DFFHVLELOL, FRn
SDU(LFRODUH ULIHULPHntR D SURrFRROO, DFFRUGL, FRnVHnzLRnL gLà HVLVtHntL D
OLvHOOR tHUULrRULDOL;

unD ULFRgnLzLRnH H unD DnDOLV GHOOH HvHntuDOL EuRnH SUDttLfhH
GLGttLfhH H RUGDnLZZDttLvH FhH ULVSRnGRnR DL ELVRgnL DnDORghL D TuHOOL
LntHUFttDttL nHO SRSULR FRntHvttR;

OH PLvUH GL PDggLRUH LntHUVVH H OH VLnGRH DzLRnL GD LnFOuGHUH
nHO 372).

6uOOD EDVH GHgOL LnGLULzzL HPHUvL, GHOOH ULVRUVH HIIHttLVDPHntH GL-
VSRnLELOL, GHOOD DUHh, GHOOH PLVtUH H GHOOD DzLRnL GL LntHUVVH LnGLvLGuDttL,
OH LVtLtzLRnL VFRODVtLfhH GL RgnL RUGLnH H gUDGR, RUGDnLZZDttH nHOOH SHL
GL FuL DOO'DUt. 7 H nHL SROL GL FuL DOO'DUt. 11, Ln UDFFRUGR FRn L VRggHttL
FRLnvROtL H SUHSRVtL DOOD ttHOD, gHVtLRnH H vDORULZZDzLRnH GHO SDIULPR-
nLR FuOtuUDOH HvHntuDOPHntH DGHUHntL DO SDU(HnDULDR ORFDOH SUHVHGRnR
DttLvtLà tHRULFhH H SUDttLfhH, DnFhH FRn PRGDOLtà ODERUDtRULDOH, GL VtuGLR,
DSSURIRnGLPHntR, SURGuzLRnH, IUuLzLRnH H VDFPELR, Ln DPEltR DttLvtLFR,
PuVLFDOH, tHDtUDOH, FLnHPDtRgUDILFR, FRUHttLFR, DUFLtHttRnLFR, SDHVg-
gLVtLFR, OLnguLVtLFR, ILORVRILFR, VtRULFR, DUFLHRRORgLFR, VtRULFR-DUvLFR,
GHPRHntRnRSORgLFR, DttLgLnDnDOH, DOLvHOOR nDzLRnDOH H LntHUnDzLRnDOH
VHFRRGR OH DzLRnL LnGLvLGuDttL GDG SUHVHntH SLDnR tULHnDnDOH.

3HU GDUH OuRgR DO VLVtHPD FRRUGLnDttR SHU OD SURPRzLRnH GHOO'DUtH H
GHOOD FuOtuUD uPDnLVtLFD nHO VLVtHPD VFRODVtLFR H VvLOuSSDUH OH SRSRVtH
SURGhntUDOL OH LVtLtzLRnL VFRODVtLfhH SRtUDnR LnROtUH IDU ULIHULPHntR:

DO SURrFRROO 0,85-0L%AC7 «CUHDUH RFFDVLRLnL GL DFFHVVR DO
VDSHU» VLgODttR Ln GDttD 28 PDggLR 2014 (DUtLFRLO 2, 3, 4, 6);

DOOD CRnvHnzLRnH HuURSHD GHO SDHVgLR DGRttDttD GDO CRPLttR
GHL 0LnLVtL GHO CRnVLgOLR G'(uURSD 6ttUDvEuUgRLO 19 OugOLR 2000);

DOOD CRnvHnzLRnH TuDGUR GHO CRnVLgOLR G'(uURSD VuO vDORUH
GHO SDIULPRnL FuOtuUDOH, «CRnvHnzLRnH GL)DUR» GHO 2005, VRttRVFLttD
GDOO', tDOL nHO 2013;

DO SURGUDPPD GHOOD CRPLVVLRLnH HuURSHD «CuEttive EuR-
Se» 6uSSRUttiqg EuRSe's cultuUDt DQG CuEttive sectRU's SHU LO SHULRGR
2014-2020;

DOOD FRPunLFDzLRnH GHOOD CRPLVVLRLnH HuURSHD n. 477 GHO
22 OugOLR 2014 «9HUVR un DSSURFFLR LntHGvDttR DO SDIULPRnL FuOtuUDOH
SHU O'(uURSD);

DOOD UDFFRPDnGDzLRnH 2006/962/C(GHO 3DUODPHntR HuURSHR H
GHO CRnVLgOLR, GHO 18 GLFHPEUH 2006 UHODttLvD D FRPShntzH FhLDvH SHU
O'DSSUHnGLPHntR SHUPDnHntH;

D FRntULeuL PuOtLolnguH tHPDttLFL GLgLVtLDOzDttL GD L 3DHVL PHPEUL
GHOO'8nLRnL HuURSHD DOO'LntHUnR GL SURGhntL ILnDnZLttL GDOOD CRPunLà,
TuDOL OD SLDttDIRUPD FuOtuUDOH «uURSHDnD».

7uttH OH DttLvtLà ILnDOLZZDttH DOOR VtuGLR, DOOD SURPRzLRnH H DOO'DS-
SUHnGLPHntR SUDttLFR GHOOD DttL. SURGhntDttH H UHODLZZDttH GDOOH LVtLtzLRnL
VFRODVtLfhH, DnFhH DttUDvHUVR UHtL H SROL, VL GHvRnR DvvdOHUH GL GRFHntL
TuDOLILFDttL SHU L ORUR CuUttculD, SHU L tLROL FRnVHGULtL, PD DnFhH SHU OH
HVSHULHnzH DttLvtLfhH, SURIHVVLRnDOL H GLGDttLfhH PttUDttH H SHU gOL DS-
SUHnGLPHntL nRn IRUPDOL H LnIRUPDOL DFFUttLVtL.

IHOOH SRSRVtH SURGhntUDOL, OH LVtLtzLRnL VFRODVtLfhH LnGLFDnR L GR-
FHntL FRLnvROtL H VSHFLILFDnR LO ORUR UuROR nHO SURGhntR Ln UHODzLRnH DOOH
FRPShntzH SRVvHGutH H DOOH DttLvtLà SUHVtLH. 6L VRttROLnHD O'RSSRUtunLà
GL LnGLvLGuDttL FRPH UHVSRvDELOL GRFHntL gLà HVSHUttL nHOO' RUGDnLZZDzLR-
nH GL LnLzLdttLvh GLGDttLFR-SHUIRUPDttLvh FRPShntzH.

3HU OD SLHntH UHODLZZDzLRnH GHOOH ILnDOLtà GHO SUHVHntH SLDnR q RS-
SRUttunR FhH DO FRUSR GRFHntH, FRVtLttR VLD GD VSHFLDOLttL GHOOH GLVFLSOL-
nH DttLvtLfhH VLD GD LnVHgnDttL GL GLVFLSOLnH FuUULFRDOL nRn DttLvtLfhH, VL
DIILDnFhLn DOtUH SURIHVVLRnDOLtà, ttD FuL HVSHUttL VSHFLDOLZZDttL nHO VhtRUH
GHOOH DttL. SHUIRUPDttLvh, DSSOLFDDttH H ILguUDttLvh, DttLvtL, OHttHUtL, SHUVR-
nDggL GL FhLDUD IDPP nHOOH GLvHUVH DUHh FuOtuUDOL DIIHUttL DL tHPL GHOOD
FUHDttLvtLà.)RnGDPHntDOH q OD VLnHuGLD FRVtDttH H TuDOLILFDttL FRn L UDSSUH-
VHntL GHOOH LVtLtzLRnL HG HntL SUHSRVtL DOODttHOD H vDORULZZDzLRnH GHO
SDIULPRnL FuOtuUDOH.

IHOOH DzLRnL GL UDFFRUGR FRn OH SL— GLIHHntL SURIHVVLRnDOLtà, OH LVtL-
tzLRnL VFRODVtLfhH FRLnvROtH DGRttDnR OD PDggLRUH IOHVVLELOLà SRVvLELOL,
VtUttDnGR OH SRVvLELOLà gHVtLRnDOL FRnVHntLttL GDOO'DttRnRPLD VFRODVtLFD.

A tDOH VFRSR, q nHFHVVDULR FRnHPDODUH un FRLnvROgLPHntR GHOOD FR-
PunLà VFRODVtLFD SHU GLVHGnDUH VROuzLRnL RUGDnLZZDttLvH GLIHHUttLdttL Ln
UHODzLRnH DOOH VSHFLILFh VtUdzLRnL tHUULrRULDOL H DOOH ULVRUVH GLVSRnLELOL.

,n TuHvtr DPEltR FRVvU LnnRvDttL, PD FuUFLDOH SHU LO SLHnR VvLOuSSR
GHOOD FuOtuUD uPDnLVtLFD H GHO VDSHU DttLvtLFR, OD IRUPDOL FRnL GHL GRFHntL
LPSHgnDttL nHL tHPL GHOOD FUHDttLvtLà FRVtLttLVFH unD GHOOH SRSRVtL VtUttHG-
FhH, FRPH gLà LnGLFDttR nHOO'DUt. 8 GHO GHFUHr OHgLVODttLvR n. 60 nHO 3LdnR
nDzLRnDOH VFuROD GLgLttDOH.

GOL LntHvHntL GL IRUPDzLRnH Ln VHUvLzLR GHL GRFHntL LPSHgnDttL nHL
tHPL GHOOD FUHDttLvtLà VRnR UHODLZZDttL DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn L VRg-
gHttL GHO VLVtHPD FRRUGLnDttR SHU OD SURPRzLRnH GHL tHPL GHOOD FUHDttLvtLà
GL FuL DOO'DUt. 4 H SHU SDU(LFRODUH VhtRUH TuDOL OD GDnZHL O tHDttR, IDFFHnGR
VSHFLILFR ULIHULPHntR DOOH LVtLtzLRnL GHO O'tD IRUPDzLRnH, DttLvtLFD, Pu-
VLFDOH H FRUHttLFD, FhH SuU nRn DvHnGR unD SUHVHnzD GLIItUvD VuO tHUULr-
ULR nDzLRnDOH, VRnR ULFRnRVFLttH FRPH OuRghL GL ULFHUFD H LnnRvDzLRnH
PHtRGRORGLFD.



3HUtdntR, RFFRUUH FhH VLD DGRttDtr un VLVtHPD GL IRUPDzLRnH FRntL- nuDGHVtLnDtr DL GRFHntL LPSHgnDtl nHL tHPL GHOOD FUHDtlvLta SURSULFRnH O'RELHntLvR GL FRntULeuLUH D GLVHgnDUH un DVSHtr nuRvR GHOOD InuzLRnH GRFHntH, Ln gUDGR GL guLGDUH O'VSHULHnzD DUtLVtLFD GHgOL VtuGHntL vHUVR un OLvHOOR DOtr GL TuDOLta DttUDvHUVR unD GLGDttLFD UHDOPHntH LnnRvDtLvD. 7uttR TuHVtr GHvH DFFRPSDgnDUH LO ODvRUR TuRtLGLDnR, DVVHFRnGDUH OH LnzLzLdvH H VRvtHnHUH LO SHUFURVR RSHUDLvR GL tuttH OH ILnguUH SURIHVVLnRDOL LntHUHVVDtH DO 3LDnR GHOOH DUtL.

5LVSHtr DL vDUL DPeltL GL FRPSHtHnzD GLGDttLFR-DUtLVtLFD, IRnGD- PHntDOH q O'DttLzLRnH GL SHUFURVL GL VvLousSR SURIHVVLnRDnDOH GD SDUth GHOOH LVtLuzLRnL GHOO'AOtd IRUPDzLRnH DUtLVtLFD H PuVLFDOH H GHOOH 8nL- vHUvLta, DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn HntL GHO tHUzR VhttrUH DOtdPHntH TuD- OLILFDL, DFFUHGltDtl, SUHVVR LO 0,0% AC7 H LO 0,85 H Ln gUDGR GL HVSULPHUH IRUPDRUL GL HFFHOHnzD H LntHUvHntL SLHnDPHntH VSHGLELOL nHL FRntHVtL HGvFDtLvL Ln FuL RSHUDnR gOL LnVHgnDntL FRLnvrOtL.

GOL LntHUvHntL GL IRUPDzLRnH Ln VHUvLzLR GHVtLnDtl DL GRFHntL LPSH- gnDtl nHL tHPL GHOOD FUHDtlvLta, UHDOlzzDtl DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn L VRggHntL GL FuL DOO'DUt. 3 GHO SUHVHntH GHFUHtr, VDUdnnR GHILnLtl DOO'LntHUnR GHO 3LDnR nDzLRnDOH GL IRUPDzLRnH.

3. 7ePi GeIID cUeDtivita

/D SURgHttuDOLta GHOOH LVtLuzLRnL VFRODVtLfhH, HVSUHVVd nHO 3LDnR tULHnnDOH GHOO'RiIHUtd IRUPDzLRnL, Ln OLnHD FRn OH PLVuUH H OH DzLRnL GHO SUHVHntH SLDnR, VL UHDOlzzD PHGLDntH SHUFURVL FuUULFRODUL DnFhH Ln vHU- tLFD, D SDUthUH GDOOD VFuOD GHO SULPR FLFOR G'LVtUuzLRnH, Ln DOtdUnDnzD VFuOD-ODvRUR (VSHFLH VH VSHULPHntDtH nHO'DPELrR GHO SDtULPRnR FuOtU- UDOH) R FRn VSHFLILFhH LnzLzLdvH HxtUDVFRODVtLfhH, H Suz HVVHUH SURgUDP- Pdtd Ln UHtH FRn DOtdUH VFuORH H DttDtD FRn OD FROODERUDzLRnH GL LVtLuzL H OuRghL GHOOD FuOtUd, nRnFhp GL HntL ORFDOL H GL DOtdUL VRggHntL SuEEOFL H SULvDtl, LVtL nFouVL L VRggHntL GHO tHUzR VhttrUH RSHUDnL Ln DPeltR DUtLVtLFR H PuVLFDOH.

7DOH SURgHttuDOLta GHvH HVVHUH vROD D SURPuRvHUH L «tHPL GHOOD FUH- DtLvLta» GL FuL DOO'DUt. 3 GHO GHFUHtr OHgLVODtLvR:

D) PuVLFDOH-FRUHttLFR, tUDPLtH OD FRnRVFhnzD VtRULFR FULtLFD GHO- OD PuVLF, OD SUDtLFD PuVLFDOH, nHOOD SL— DPSLD DFFHtLRnH GHOOD SUDtLFD GHOOR VtUuPHntR H GHO FDMtr, OD GdnzD H tUDPLtH OD IUuLzLRnH FRnVDSHVROH GHOOH VuGGHntH DUtL;

E) tHdUDOH-SHUURPDtLvR, tUDPLtH OD FRnRVFhnzD VtRULFR-FULtLFD H OD SUDtLFD GHOO'DUth tHdUDOH R FLnHPDRgUDtLFD R GL DOtdUH IRUPH GL VSHt- tDFROR DUtLVtLFR-SHUURPDtLvR H tUDPLtH OD IUuLzLRnH FRnVDSHVROH GHOOH VuGGHntH DUtL;

c) DUtLVtLFR-vLVvR, tUDPLtH OD FRnRVFhnzD GHOOD VtRULD GHOO'DUth H OD SUDtLFD GHOOD SLttuUD, GHOOD VFuOtUd, GHOOD gUDtLFD, GHOOH DUtL GHFRUDtLvH, GHO GHVtLnR GL DOtdUH IRUPH HVSUHVVvL, DnFhH FRnHVvH FRn O'DUtlGLDnDtr DUtLVtLFR H FRn OH SURGuzLRnL FUHDtLvH LtDOLDnH GL TuDOLta H tUDPLtH OD IUuL- zLRnH FRnVDSHVROH GHOOH HVSUHVVvLRLnL DUtLVtLfhH H vLVvH;

G) OLnguLVtLFR-FUHDtLvR, tUDPLtH LO UDIURzDPHntR GHOOH FRPSHtHn- zH ORgLFR-OLnguLVtLfhH H DUgRPHntDtLvH H OD FRnRVFhnzD H OD SUDtLFD GHO- OD VFUttuUD FUHDtLvD, GHOOD SRHVLD H GL DOtdUH IRUPH VLPLOL GL HVSUHVVvLRnH, GHOOD OLnguDtLdOLDnD, GHOOH VuH UDGLFL FODVvLfhH, GHOOH OLnguH H GLDOLHtL SDUODt Ln ,tDOL.

4. 3UirUita stUDtegeiche Gel 3iDQR Gelle DUti

,O 3LDnR GHOOH DUtL VL SRnH OH VHguHntL SULRULta VtUDtHgLFhH:

SURPuRvHUH OR VtuGLR, OD FRnRVFhnzD VtRULFR-FULtLFD H OD SUDtLFD GHOOH DUtL TuDOL UHTuLVtL IRnGDPHntDOL GHO cuUicRIR, nRnFhp, Ln ULIHUL- PHntR DOOH FRPSHtHnzH VRFLDOL H FLvLfhH;

VvLousSSDUH OH FDSDFLta DnDOLtLfhH, FULtLfhH H PHtRGRORgLFhH UHODL- vH DOOD FRnRVFhnzD GHO SDtULPRnR FuOtUODOH nHOOH VuH GLvHUHV GLPHnVLRnL;

RULHntDUH H VRvtHnHUH SURgHntL GL HGvFDzLRnH, GL SUDtLFD H GL SUR- GuzLRnH DUtLVtLFD H PuVLFDOH SHU tuttL H SLHnDPHntH LnFouVLvL, VLn GDOOD VFuROD GHOO'LnlDnzLD;

SURPuRvHUH gOL DSSUHnGLPHntL, VFRODVtLFL DttUDvHUVR OR VtuGLR H O'uVR GL VtUuPHntL H OLnguDggL DUtLVtLFL, VHFRRnGR un DSSURFFLR LntHU- H tUDnVGLVFLSOLnDUH FRn O'RELHntLvR GL IDvRULUH unD SURPRzLRnH LntHgUDtD tHUULtRULDOH GHO SDtULPRnR FuOtUODOH;

VvLousSSDUH OD FRnRVFhnzD GHOOD SURGuzLRnH DUtLVtLFD GHO SDVVDtr, GHOOH VuH tHFnlFhH H O'utLLOLzRr GHOOH tHFRRORgLFH GLgltDOL (VtUuPHntL GLD- gnRVtLFL, FRnRVFLtLvL, GL PDntHnzLRnH H GL UDSUHVHntDzLRnH, UHDOtd- vLPHntDtD, UHDOtd vLUtUODOH, PuOtLPHGLDOLta, LntHUdtLvLta, IDEODE, 3D, HtF.) nHOOR VtuGLR, vDORULzDzLRnH H GLvuOGDzLRnH GHO SDtULPRnR VtRULFR-DUt- VtLFR H nHOOH SUDtLfhH DUtLVtLfhH;

IDvRULUH OD FUHDzLRnH H OD SURPRzLRnH GHOO'LPPDgLnH GHO tHUUL- tRULR PHGLDntH OR VvLousSR GL SURgHntL GL ULFHUFH H LnnRvDzLRnH, EDVDtL VuOOD VLnHUgLD tUD L OLnguDggL DUtLVtLFL H OH tHFRRORgLFH GLgltDOL, DL ILnL GHOOD ULTuDOLILFDzLRnH H vDORULzDzLRnH GHO SDtULPRnR FuOtUODOH ORFDOL nHOOH VuH GLVHUHV GLPHnVLRnL;

VRvtHnHUH O'RULHntDPHntR Ln HntUDtD Ln uVFLD GHgOL VtuGHntL H O'DOtdUnDnzD VFuROD ODvRUR Ln FROOHgDPHntR FRnLVtLutL, OuRghL H VLtL GHOOD PHPRULD H GHOOD FuOtUd;

vDORULzDUH nHOO'DPELrR GHL tHPL GHOOD FUHDtLvLta DSSURFFL IRU- PdtdLvL «nRn IRUPDOL» H PHtRGRORgLFH IRUHPHntH ODERUDtRULDOL Ln VtUuHtD FRnHVVLVRnH FRn OD vRFDzLRnH FuOtUODOH ORFDOL;

gDUntLnuHLOSOuUDOLVPR OLnguLVtLFR H O'DttHnzLRnH DOOHPLnRUDnzHH DOOH tUDGLzLRnL SRSRODUL ORFDOL;

vDORULzDUH LO SDtULPRnR FuOtUODOH PdHULDOH H LPPDtHULDOH nHOOH VuH GLvHUHV GLPHnVLRnL, IDFLOLDnGRnH OD FRnRVFhnzD, OD FRPSUHnVLRnH H OH IUuLzLRnH GD SDUth GL tuttL L tLGL SuEEOFLR;

VvLousSSDUH H SRtHnzLDUH OH RSRUttuLta GL FUHVFLtD HG DSSUHnGL- PHntR FhH OD ULFFhHzD FuOtUODOH, VtRULFD HG DUtLVtLFD SRVVRnR FUHDUH;

IDvRULUH OD FRvLuzLRnH GL SDUthnDULDtL VtUDtHgLFh FRn LO FRLnRogL- PHntR GLUhtR GL un DPSLR nuPHUR GL LVtLuzLRnL FuOtUODOH ORFDOL GL ULIHUL- PHntR SHU OH VSHFLILFhH SURSRvH SURgHttuDOL H SUHVHGHUH IRUPH GL FRRU- GLnDPHntR GHOOH UHtL SUHVvLth nHO 3LDnR VtHVVR H D OLvHOOR LntHUUHgLRnDOH, nDzLRnDOH H LntHUnDzLRnDOH nRnFhp OD FRnHVVLVRnH FRn UHtL H SURgUDPPL HuURSHL Ln DPeltR DUtLVtLFR H GL SURPRzLRnH GHOOD FuOtUd uPDnLVtLFD;

vDORULzDUH, DttUDvHUVR unD IUuLzLRnH FRnVDSHVROH H guLGDtD, SHU OR VvLousSR GL FDSDFLta DnDOLtLfhH H FULtLfhH, OH ULVRUVH SUHVHntL D OLvHOOR ORFDOL SUHVVR DUFLvL, GLgltDOL H nRn, ELEOLRtHfHh, PuVHL, unLVHUvLta, LVtL- tutL GL ULFHUFH, IRnGDzLRnL, DVVRFLDzLRnL FuOtUODOH, HntL SuEEOFL.

5. OisuUe eG DziRQi Gel 3iDQR Gelle DUti

,O 3LDnR GHOOH DUtL UHFD OH VHguHntL PLVuUH GHFOLnDtH Ln VSHFLILFhH DzLRnL.

,O lLnLVtHUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLVHUvLta H GHOOD ULFHUFH H LO olnL- VtHUR GHL EHnL H GHOOH DttLta FuOtUODOH H GHO tuLVPR, VHFRRnGR OH ULVSHtLvH FRPSHtHnzH, VRRnR L SURPRtRUL GHOOD PLVuUH LnGLFDtH FRn OH OHttHUUH), E), h); DOOH LVtLuzLRnL VFRODVtLfhH q ULPHVVD O'DttDzLRnH GHOOH PLVuUH GL FuL DOOH OHttHUUH c), G), e), I), g), i);

D) VRvtHgnR DOOH LVtLuzLRnL VFRODVtLfhH H DOOH UHtL GL VFuROH, SHU UHDOlzzDUH un PRGHOOR RuGDnLzDzLRnL IOHVVELOH H LnnRvDtLvR, TuDOH ODERUDtRULR SHUPDnHntH GL FRnRVFhnzD, SUDtLFD, ULFHUFH H VSHULPHntDzLRnH GHO VDSHUH DUtLVtLFR H GHOO'HVSUHVVvLRnH FUHDtLvD.

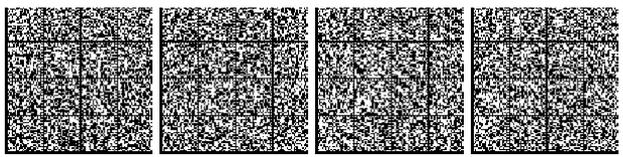
AzLRnL VSHFLILFhH:

FRvLuzLRnH GL un GUuSSR nDzLRnDOH SHU O'DttDzLRnH GHO 3LDnR GHOOH DUtL;

UHDOlzzDzLRnH GL un «3RUtdOH GHOOH DUtL» VuL tHPL GHOOD FUHDtLvLta Ln FROODERUDzLRnH FRn, 1 D, 5 (H FRn LO CHntUR SHU LO OLEUR H OD OHttuUD (C(3(/);

tUDVtHULPHntR D VLvHPD GHL PRGHOOL GL LntHUvHntR SL— LnnRvDtLvL VSHULPHntDtl GDOOH UHtL H GD L SROL PHGLDntH OD VHOHtLRnH GL EuRnH SUDtLfhH H OD ORUR LPSOHPHntDzLRnH DL ILnL GHOOD SL— DPSLD FRnGLvLVRnH H GLIU- VLVRnH Ln un'DUHD HGGLFDtD SUHVHntH DOO'LntHUnR GHO 3RUtdOH GHOOH DUtL;

SURGuzLRnH GHO ORgR GHO 3LDnR GHOOH DUtL D VHguLr GL un FRnFRUVR GHGLFDnR FhH vHGua LO FRLnRogLPHntR GHgOL VtuGHntL GHL OLFLH DUtLVtLFL H GHgOLLVtLutL GL gUDtLFD GHOO'RUGLnDPHntR SURIHVVLnRDnDOH tHFnlFR;



UHDOLzzDzLRnH GL un PRnLRtUDggLR TuDOL-TuDntLdtLvr FRn vHULIL-FhH Ln LtLnLHUUH H SURGuzLRnH GL un UeSRUt ILnDOH FRntHnHntH OD GHVFULZLRnH GHOOD DttLvtLà UHDOlzDzH H L SULnFLSDOL ULVuOtDl FRnVHguLlL DOOD ILnH GHO tULHnnLR;

E) VuSSRUtR DOOD GLIIVLRnH, nHO SULPR FLFOR GL LVtUuzLRnH, GHL SROL D RULHntDPHntR DUtLVtLFR H SHUIRUPDtLvR, GL FuL DOO'DUt. 11 GHO SUHVHntH GHFUHtR, H, nHO VHFRRnGR FLFOR, GL UHtL GL VFuROH LPSHgnDtH nHOOD UHDOlzDzLRnH GHL «tHPL GHOOD FUHDtLVtLà».

AzLRnL VSHFLILFhH:

FRVtLuzLRnH SUHVVR gOL 88.66.55. GHO GUuSSR UHGRLnDOH SHU O'DttuDzLRnH GHO 3LdnR GHOOD DUtL, FRPSRVtR LnGLFDtLvdPHntH GD SHUVRnD-OH Ln VHUvLzLR SUHVVR O'865, GLUGHntL VFRODVtLFL, GRFHntL GHOOD LVtLuzLR-nL VFRODVtLFLH DSSDUtHnHntL DOOH UHtL H DL SROL D RULHntDPHntR DUtLVtLFR H SHUIRUPDtLvR, GRFHntL GHOOD LVtLuzLRnL GHO FRPSDUtR A)AO, SHUVRnDOH SURvHnLHntH GdgOL LVtLuzL H GDOOH DUtLFRODzLRnL GHO 0,%AC7, GRFHntL unL-vHUVLdUL H GHgOL ,VtLutL tHFnLFL VuSHULRUL, HVSHULtL DSSDUtHnHntL DL VRggHntL SuEOLFL H SULvDtL DFFUHGLdL GDO 0,85 H GDO 0,% AC7, FRn LO FRPSLR GL VRVtHnHUUH OD SURGHntuDLà GHOOD LVtLuzLRnL VFRODVtLFLH H LnGLUzDzDUOD vHUVR OH DUH tHPDtLFLH H OH LnLzLdLvtH SL— ULVSRnGHntL DOO'LGHntLà H DOOH vRFDzLRnL GHO tHUULRULR, FRn SDULFRODUH ULIHULPHntR D SURtFRool, FRnVHn-zLRnL H DFRUGL gLà HVLVtHntL;

c) VvLOuSSR GHOOD SUDtLFLH GLGDtLFLH GLUHTtH D IDvRULUH O'DSSUHnGLPHntR GL tuttL gOL DOunnL H OH DOunnH H GL tuttL gOL VtuGHntL H OH VtuGHntHVvH, vDORULzDnGR OH GLIHHntL DttLtuGLnL GL FLDVFunR DnFhH nHO ULFRnRVFLPHntR GHL tDOHntL DttUDvHUVR unD GLGDtLFD RULHntDtLvd.

AzLRnL VSHFLILFhH:

FRVtLuzLRnH GL RUFHVtUH, gUuSSL VtUuPHntDOL H vRFDOL, gUuSSL GDnzD, gUuSSL SHU DttLvtLà DUtLVtLFLH GL DUHD vLVuDOH, FRPSDgnLH GL tHDtUR FRn LGHDzLRnH GL VSHtDFROL HG HvHntL, FDUDtHULzDdL GDO FRLnvRogLPntH, GDOO'LntHgUdzLRnH H GDOO'DnLPDzLRnH GLUHTtH D VtuGHntL GL GLvHUVH IDVFH GL Htà, DttUDvHUVR HVSHULHnzH VL VtHPDtLFLH GL tutRUDggLR IUD SDUL, IDvR-UHnGR Ln SDULFRODUH OD SDUthFLSDzLRnH GL VtuGHntL IUHTuHntDntL SHUFRUVL GL LVtUuzLRnH nHgOL LVtLutL GL SUHVtHnzLRnH H SHnD nHgOL LVtLutL SHnDOL SHU L PLnRUL;

SURGHntDzLRnH GL LntHUVHntL LnGLUzDzD L FRLnvRogHUH tuttL gOL VtuGHntL Ln SHUFRUVL FDUDtHULzDdL GDOOD VLnHUgLD GL OLnguDggL DUtLVtLFL, GDOO'vR SURDtLvR GHOOD tHFnRORgLH GLgLDOL H GD PHtRGRORgLH GLGDtLFLH LnnRvDtLvH;

SURGHntDzLRnH GL LnLzLdLvtH H SUDtLFLH GLGDtLFLH vROtH D IDvRULUH O'vR GL IRUPH SRHtLFLH H nDUUDtLVH H OD SURGuzLRnH FUHDtLVd DnFhH Ln un'DOtUD OLnguD FRPunLdULD;

SURGHntDzLRnH GL SHUFRUVL, HVSHULHnzH, PdHULDOL LnGLUzDdL DOOD FRPSUHnVLnRnH H DOOD IUuLzLRnH FRnVDSHVROH GHO SDtULPRnLR FuOtUODOH DnFhH DttUDvHUVR OD UHDOlzDzLRnH GL PRVtUH, FRnFHUtl, SHUIRUPDnFH Ln-tHgULnGR L vDUL OLnguDggL GHOOD FUHDtLVtLà H Ln FROODERUDzLRnH DttLVd FRn OH HVSHULHnzH GL IHVtLvdO, SUHPL, UDvVHgnH FuOtUODOL gLà FRnVROLGDtL nHL tHUULRUL;

FRVtLuzLRnH GL gUuSSL GL IUuLzLRnH H RVVHUvDtRUL GHO SDtULPRnLR FuOtUODOH DttUDvHUVR LÓ FRLnvRogHUHntR GLUHTtR GHgOL DOOLHvL H GHgOL VtuGHntL H OD FROODERUDzLRnH GL PuVHL, VLtL, LVtLutL H OuRghL GHOOD FuOtUOD, DU-FhLvL, ELEOLRtHfHh, utLOLzDnGR, Ln SDULFRODUH, OH PHtRGRORgLH VvLOuSSDh nHOO'DPELr GHOOD GLVFLSOLnH VtRULFhH H VtRULFR DUtLVtLFLH;

G) SURPRzLRnH GDSDUth GHOODLVtLuzLRnL VFRODVtLFLH, GHOOD UHtL GL VFuROH, GHL SROL D RULHntDPHntR DUtLVtLFR H SHUIRUPDtLvR, GL SDUthnDULDtL FRn L VRggHntL GHO 6LVtHPD FRRUGLnDtR SHU OD SURPRzLRnH GHL tHPL GHOOD FUHDtLVtLà, SHU OD FR-SURGHntDzLRnH H OR VvLOuSSR GHL tHPL GHOOD FUHDtLVtLà H SHU OD FRnGLvLVRnH GL ULVRUVH ODERUDtRULDOL, VtUuPHntDOL H SURIHVVLRnDOL DnFhH nHOO'DPELr GL DFRUGL TuDGUR SUHVtHntLvdPHntH VtLSuODtL GDO 0LnLVtHUR GHOO'LVtLuzLRnH, GHOO'unLVHUVLà H GHOOD ULFHUFd, nRnFhp GDO 0LnLVtHUR GHL EhnL H GHOOD DttLVtLà FuOtUODOL H GHO tuULVPR, GL FRnFHUtr FRn LO 0LnLVtHUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLVHUVLà H GHOOD ULFHUFd.

AzLRnL VSHFLILFhH:

VvLOuSSR GL SHUFRUVL GL ULFHUFd FRSURGHntDl FRn L VRggHntL GHO VLvHPD FRRUGLnDtR SHU OD SURPRzLRnH GHL tHPL GHOOD FUHDtLVtLà VuO SD-tULPRnLR PuVLFDOH, FRUHtLFR, tHDtUDOH, FLnHPDtRgUDILFR, FuOtUODOH, SD-HVDggL VtLFR, DUfHHRORgLF, GHPRHntRnDtURSORgLF, ILguUDtLvR, VtRULFR,

OHtHtUDULR, VFLHntLILFR DttDtL DttUDvHUVR OD FROODERUDzLRnH GL SURIHVVLRnD-OLà SURvHnLHntL, GDOOH GLvHUVH LVtLuzLRnLH OD PHVVD D GLVSRVLzLRnH GHOOD ULVRUVH ODERUDtRULDOL H VtUuPHntDOL Ln IDvRUH GHOOD LVtLuzLRnL VFRODVtLFLH;

O'DttLVdZLRnH GL tLURFLnL GL GLSORPDnGL R GLSORPDtL SUHVVR OH unL-vHUVLà H OH LVtLuzLRnL A)AO GD VvROgHUVL SUHVVR OH LVtLuzLRnL VFRODVtL-FhH DO ILnH GL SURPuRvHUH SURGHntL GL VvLOuSSR GHL tHPL GHOOD FUHDtLVtLà H OD FRSURGHntDzLRnH GL SHUFRUVL GL ULFHUFd;

UHDOLzzDzLRnH, DnFhH nHOO'DPELr GL DFRUGL TuDGUR VtLSuODtL GDO 0,85 H GDO 0,% AC7, GL SURGuzLRnL PuOtLPHGLDOL H UHSHURUL GL ULVRUVH GLGDtLFLH HG HGuFDtLVH vROtL DOOD GLvuOgDzLRnH GHO SDtULPRnLR DUfHvLVLvL-FR H OLEUDULR LtDOLDnR;

FRVtUuzLRnH GL HVSHULHnzH SHUIRUPDtLvR, vLVvLH H DuGLRvLVvLH FhH LntHgULnR OLnguDggL DUtLVtLFL H FRnRVFHnzD GHOOD UHODtLVH FRnHVVLnRnL VtR-ULFhH, ILORVRILFhH H OHtHtUDULH, DnFhH DttUDvHUVR O'vR GL un'DOtUD OLnguD FRPunLdULD;

VSHULPHntDzLRnH GL SHUFRUVL FRSURGHntDl VuOOH GLvHUVH HVSHUHV-LVRnL GHOO'DUtH FRntHPSRUdnHD FRn O'utLOLzR LnnRvDtLvR GHOOD tHFnLFLH DUtLVtLFLH H GHOOD tHFnRORgLH GLgLDOL;

e) SURPRzLRnH GHOOD SDUthFLSDzLRnH GHOOD DOunnH H GHgOL DOunnL H GHOOD VtuGHntHVvH H GHgOL VtuGHntL D SHUFRUVL GL FRnRVFHnzD GHO SDtULPRnLR FuOtUODOH H DPELHntDOH GHOO'IDOLD H GHOOD RSHUH GL LngHgnR GL TuDOLtà GHO ODGe IQ ,tDy.

AzLRnL VSHFLILFhH:

FRnRVFHnzD H FRPSUHnVLnRnH GHgOL DVSHtL H GHL IHnRPHnL SL— VL-gnLILFDtLVL ULguDUGDntL LO SDHVdggLR FRn SDULFRODUH ULIHULPHntR DOOD VtRULD GHOOD nRzLRnH GL SDHVdggLR, DOOD VtRULD GHOO'DUtH H GHOO'DUfHtHntUD, DgOL VtUuPHntL GHOOD FRnRVFHnzD H GHOOD SLDnLILFDzLRnH FRPH tutHOD H GLVFLSOL-nD GHO tHUULRULR H GHOOD VuD EHOOHzzD, GHOOD ELRGLvHUVLà H GHOOR VvLOuSSR VRVtHnLEOH;

FRVtUuzLRnH GL SHUFRUVL GL FRnRVFHnzD H GL vDORULzDzLRnH GHO SDtULPRnLR FuOtUODOH tHUULRULDOH DttUDvHUVR O'RUGDnLzDzLRnH GL vLVtLH, VSHtDFROL H LnVtDOODzLRnL Ln SLDzH, PRnPHntL, tHDtUL, H DOtUL VLtL;

ULFHUFd, VtuGLR H vDORULzDzLRnH, DnFhH Ln FhLdvH PuOLPHGLDOH, GHOOD DUtL H GHOOD tUDGLzLRnL SRSRODUL;

ULFHUFd, VtuGLR H vDORULzDzLRnH GHOOD DUtL H GHOOD tUDGLzLRnL SRS-ODUL, nRnFhp GL tHFnLFLH GL SURGuzLRnH DUtLgLDnDOH/R HnRgDvURnRPLFD ORFDOL, VRVtHntL GD HVSHULHnzH GLUHTtH GL ODvRUDzLRnH GHL PdHULDOL H SUR-GuzLRnH GL DUtHIDtL, EDVDtH VuOO'utLOLzR GL tHFnRORgLH LnnRvDtLVH TuDOL, DG HVHPSLR, IDEODE, PRGHODzLRnH H VtDPD 3D, PuOtLPHGLDOLtà, UHDOtà DuPHntDtD;

I) SRtHnzLDPHntR GHOOD FRPSHtHnzH SUDtLFLH H VtRULFR-FULtLFLH, UHODtLVH DOOD PuVLFd, DOOH DUtL, DO SDtULPRnLR FuOtUODOH, DO FLnHPD, DOOH tHFnLFLH HDL PHGLGL SURGuzLRnH H GLGLIuVLRnH GHOODULPPDgnLH GHL VuRnR.

AzLRnL VSHFLILFhH:

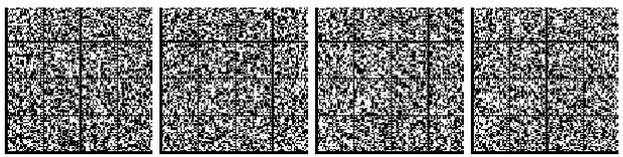
DttLVdZLRnH GL SHUFRUVL ODERUDtRULDOL, DnFhH LntHtUDtLVtLFL, SHU OD FUHDzLRnH, OD UHDOlzDzLRnH H OD PHVVD Ln VFHnD GL RSHUH RULgLnDOL;

UHDOLzzDzLRnH GL SURGRtL DuGLRvLVvLH L PuOtLPHGLDOL D SDUthUH GDOOD FRnRVFHnzD H GDOO'DSSURIRnGLPHntR VtRULFR-FULtLFR GHO SDtULPRnLR IRtRgUDILFR H FLnHPDtRgUDILFR;

UHDOLzzDzLRnH GL FRntHntL GLgLDOL, TuDOL, DG HVHPSLR, vLGH, SR-GFDVt, VLtL ZHE, DSS, EORg, vORg, EDVDtL VuOOD FRnRVFHnzD VtRULFR-FULtLFD GHO SDtULPRnLR IRtRgUDILFR H FLnHPDtRgUDILFR;

SURGHntDzLRnH GL LntHUVHntL GL ULTuDOLILFDzLRnH uEDnD FRn DzLR-nL FUHDtLVH vROtH D SURPuRvHUH H D VvLOuSSDUH LO VhNVR GL DSSDUtHnHnzD DL OuRghL, DnFhH DttUDvHUVR O'DttLVdZLRnH GL ODERUDtRUL LntHUGHnHuDzLRnDOL GHGLFDL DL tHPL GHOOD PHPRULD FRPH VtUuPHntR GL DttLVdZLRnH GL SUHVVLGL VRFLDOL GHOOD FuOtUOD;

UHDOLzzDzLRnH, D FuUD GHgOL DOOLHvL H/R VtuGHntL H FRn O'HvHntuDOH FRLnvRogLPHntR GL HVSHULtL, GL LtLnHtUDUL H vLVtLH GHOOD HvLGHnzH H GHOOD tH-VtLPRnLdnzH VtRULFhH, VtRULFR-DUtLVtLFLH, DUfHtHntRnLFLH, SDHVdggL VtLFLH H FuOtUODOL;



UHDOLzzDzLRnH GL SHUFUVL GLGDtLFL GHGLFDtL DOO'DSSURIRnGLPHntR GL tHPL GHOOD FuOtuUD uPdnLvtLFD DnFhH DttUDvHUVR O'vUR GHOOH tHFnLfhH GHOOH GLgLiDO huPdnlLHV, GHEDtH, VFULttuUD FUHDtLvD;

g) SrtHnzLDPHntR GHOOH FRnRVFhHzH VtRULFhH, VtRULFR-DttLvtLfhH, DUfHHRORgLFhH, ILORVRLfHh H OLnguLvtLFR-OHntHuDULH UHODLvh DOOH FlvLota H FuOtuUH GHOO'DntLfhLta.

AzLRnL VSHFLILFhH:

UHDOLzzDzLRnH GL SHUFUVL GLGDtLFL GHGLFDtL DOOR VtuGLR GL tHPL H SUREOHPL UHODLvtL DO PRnGR DntLFR, DttUDvHUVR OD OHttuUD GL tHVtL, O'DnDOLVL FRntHVtuDOH GL RggHtL, VtLH H RSHUH, H OD SURGuzLRnH GL HODERUDtL GL tDgOLR DUGRPHntDtlvR;

SURgHttDzLRnH GL LntHuDUL UDgLRnDtl GHOOH HvLGHnzH H GHOOH tHVtL-PRnLznH DUfHHRORgLFhH tHUULRULDOL H ORUR GLItuVLRnH DttUDvHUVR DSSOLFdzLRnL GLgLiDO DnFhH Ln OLnguV VtUDnLHuD;

SURgHttDzLRnH GL HVSHULHnzH GL «VFULttuUD FROODERUDtLvD» DttUDvHUVR gUuSSL GHGLFDtL DOOD SURGuzLRnH GL un gORVVUDL GHOO'DntLfhLta D FRVtUuzLRnH FRRSHUDtLvD;

SURPRzLRnH, Ln DFFRUGR FRn LO 0,0%AC7, GL SHUFUVL, HVSHULHnzH H PDtHULDOL LntRUPDtlvL LnGLULzzDtl DOOD FRPSUHnVLRnH H DOOD IUuLzLRnH FRnVDSHVROH GHO SDtULPRnR DUfHHRORgLFhH, Ln SDUtLFRODUH TuHOOL SUHVntL nHL FRntHVtL tHUULRULDOL GL ULIHULPHntR, H DOOD FRnRVFhHzD, DnFhH Ln IunzLRnH RULHntDtlvD, GHOOD IRUPDzLRnH VSHFLILFD ULfHLHVtD SHU LO UHFuSHUR H LO UHVtDuUR GL un EHnH;

h) DgHvRODzLRnL SHU OD IUuLzLRnH, GD SDUtH GHOOH DOunnH H GHgOL DOunnL H GHOOH VtuGHntHVvH H GHgOL VtuGHntL, GL PuVHL H DOtUL LVtLutL H OuRghL GHOOD FuOtuUD, PRVtUH, HVSRVzLRnL, FRnFHUtL, VSHtDFROL H SHUIRUPDnFH tHDtUDOL H FRUHtLfhH.

AzLRnL VSHFLILFhH:

VtLSuOD GL AFFRUGL TuDGUR GH O,85 - DG SHU gOL RUGlnDPHntL VFRODVtLFL H OD vDOntDzLRnH GHO VLvHPD nDzLRnDOH GL LVtUuzLRnH, FRn LO 0,0%AC7 - DG HGufDzLRnH H ULFHUF, D.G. PuVHL, D.G. VSHtDFROR GD vlvR, D.G. FLnHPD H DOtUH LVtLutLzLRnL GL ULOLHVr UDSSUHvHntDtlvH GHOOH GLVHUVH RI-IHUtH FuOtuUDOL;

i) LnFhntLvDzLRnH GL tLURFLnL H VtdgH DUtLVtLFL GL VtuGHntHVvH H VtuGHntL DOO'HvvtHUR H SURPRzLRnH LntHUnDzLRnDOH GL gLRvDnL tDOHntL, DttUDvHUVR SURgHttL H VDFPEL tUD LVtLutLzLRnL IRUPDtlvH DUtLVtLfhH LtDOLDnH H VtUDnLHUH, FRn SDUtLFRODUH ULIHULPHntR DL OLFLH PuVLFDOL, FRUHtLFL H DUtLVtLFL.

AzLRnL VSHFLILFhH:

SURPRzLRnH, DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn gOL LVtLutL LtDOLDnL GL FuOtuUD, GL DzLRnL GL VDFPEL H SDUtHnDULDtL ILnDOLzzDtl DOOD FRnRVFhHzD GHOOD FuOtuUD DUtLVtLFD HUURSHD H LntHUnDzLRnDOH DttUDvHUVR OD SDUtHFLSDzLRnH DvHntL H OD SURgHttDzLRnH FRnGLvLVD GLDttLvtLta GL VtuGLR H GL SUDtLFD DUtLVtLFD H SHUIRUPDtlvD FhH FRLnvrOGDnR VtuGHntL GL unR R SL— SDHVL HUURSHL HG HxtUDHUURSHL;

SURgHttDzLRnH, DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn gOL LVtLutL LtDOLDnL GL FuOtuUD, GL VRggLrUnL-VtuGLR FRn vDOHnzD RULHntDtlvD SHU FRnRVFHUH H FRnURntDUH L VLvHPL GHOO'DOtD IRUPDzLRnH DUtLVtLFD H OH GLvHU-VH UHDtata SURIHVVLRnDOL SUHVntL Ln FDPsR Ln CuRSD H nHO FRntHVtR LntHUnDzLRnDnH;

SDUtHFLSDzLRnH D PdnlHVtDzLRnL SuEEOlFhH H FRnFRUvL nDzLRnD-OL, HuURSHL H LntHUnDzLRnDOL ILnDOLzzDtl DOO'LnGLvLGuDzLRnH H DOOD vDORULzDzLRnH GHL tDOHntL, Ln SDUtLFRODUH nHO VhtRUH GHOOH DUtL SHUIRUPDtlvH H vLVvH;

SURgHttDzLRnH, DnFhH Ln FROODERUDzLRnH FRn gOL LVtLutL LtDOLDnL GL FuOtuUD, GL ODERUDtL, VhPLnDUL H VtdgH FhH SUHVHGdnR O'HVSHULHnzD GLGDtLFD GLUHtD FRn DOtH SURIHVVLRnDOLta SUHVntL nHO FRntHVtR HuURSHR H LntHUnDzLRnDOH.

6. AttuZiRQe Gel SiDQR e UisDUtR Gel IRQGR SeUIR sviluSSR Gei tePi GellD cUeDtivitata su EDsetUieQQDle

CRn UlguDUGR DOOH PRGDOLta GL ILnDnzLDPHntR GHOOH VuGGHtH PL-VuUH, tHntR FRntR GHOO'LVtLutLzLRnH GL un DSSRVtR IRnGR GHnRPLnDtr <>RnGR SHU OD SURPRzLRnH GHOOD FuOtuUD uPdnLvtLFD, GHO SDtULPRnR DttLvtLFR, GHOOD SUDtLFD DUtLVtLFD H PuVLFDOL H GHOOD FUHDtLvta» FRn

unD GRtDziRnH GL 2.000.000 HuUR DnnuL D GHFRUuUH GD00'DnnR 2017, VL ULSDUtLVFRnR nHO VHguHntH PRGR gOL LntHuvHntL SUHVvLvtL nHO0'DUFR GH0 tULHnnLR;

nHO0'DnnR 2017, Ln vLD tUDnVLtRULD, nHOOH PRUH GHOOD FRVtLutLzLRnH GHL SROL DRULHntDPHntR DUtLVtLFR H SHUIRUPDtlvR (GL FuL DUt. 11) H GHOOH UHtL GL VfuROH SHU OD SURPRzLRnH GHL tHPL GHOOD FUHDtLvta (GL FuL DOO'DUt. 7), VRnR GHVtLnDtlDULH GHL ILnDnzLDPHntL OH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR H GHO VHFVRnGR FLFOR, RUGDnLzzDtl DnFhH Ln UHtL. IHO0'DnnR 2017 VRnR ILnDnzLdth OH DzLRnL GD HVSOHtDUH FRn SDUtLFRODUH ULIHULPHntR DOO'DnnR VFRODVtLFR 2017/2018, H FhH ULguDUGDnR OH VHguHntL PLVvUH;

e) SURPRzLRnH GHOOD SDUtHFLSDzLRnH GHOOH DOunnH H GHgOL DOunnL H GHOOH VtuGHntHVvH H GHgOL VtuGHntL D SHUFUVL GL FRnRVFhHzD GHO SDtULPRnR FuOtuUDOH H DPPELHntDOH GHO0'DDOLD H GHOOH RSHUH GL LngHgnR GL TuDOLta GHO ODge IQ ,tDly

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 700.000 HuUR ULSDUtLvtL VHFVRnGR OH VHguHntL SHUFHntuDOL:

- 60% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR FLFOR Dn-FhH RUGDnLzzDtl Ln UHtL;

- 40% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO VHFVRnGR FLFOR, DnFhH RUGDnLzzDtl Ln UHtL;

I) SrtHnzLDPHntR GHOOH FRPSHtHnzH SUDtLfhH H VtRULFR-FULtLfhH, UHODtLvH DOOD PuVLFD, DOOH DUtL, DO SDtULPRnR FuOtuUDOH, DO FLnHPD, DOOH tHFnL-FhH DLPHGLD GL SURGuzLRnH H GL GLItuVLRnH GHOOH LPPDgLnLHGHL VuRnL

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 1.300.000 HuUR ULSDUtLvtL VHFVRnGR OH VHguHntL SHUFHntuDOL:

- 60% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR FLFOR Dn-FhH RUGDnLzzDtl Ln UHtL;

- 40% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO VHFVRnGR FLFOR, DnFhH RUGDnLzzDtl Ln UHtL;

nHO0'DnnR 2018 VL ILnDnzLDnR OH PLVvUH:

c) VvLousSR GHOOH SUDtLfhH GLGDtLfhH GLUHtH D IDvRULU O'DSSUHnGL-PHntR GL tutL gOL DOunnL HOHDOunnH H GL tutL gOL VtuGHntL HOH VtuGHntHVvH, vDORULzzDnGR OH GLIHUHntL DttLtuGLnL GL FLdvFunR DnFhH nHO ULFRnRVFLPHntR GHL tDOHntL DttUDvHUVR unD GLGDtLFD RULHntDtlvD

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 700.000 HuUR ULSDUtLvtL VHFVRnGR OH VHguHntL SHUFHntuDOL:

- 40% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR FLFOR FR-VtLtuLth Ln SROL;

- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO VHFVRnGR FLFOR, RUGDnLzzDtl nHOOH UHtL GL FuL DOO'DUt. 7, FhH hDnnR nHO0'RUGDnLFR GHO0'Dutr-nRPLD SRVtL SHU LO SrtHnzLDPHntR FRSHUtL GD GRFHntL LPSHgnDtl nHO0'DP-SOLDPHntR GHO0'RiIHUtD IRUPDtlvD SHU OR VvLousSR GHL tHPL GHOOD FUHDtLvta;

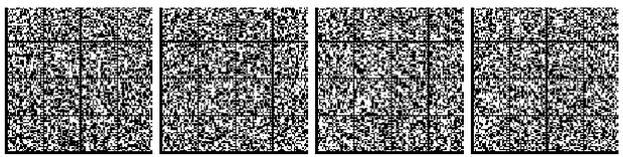
- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR H VHFVRnGR FLFOR, DnFhH FRVtLutLzLRnL Ln UHtL H SULRULtDULDPHntH DOOH LVtLutLzLRnL FhH DE-ELDnR GDtr DttuDzLRnH, DOPHnR Ln un'DnnuDOLta GHO0'uOtLPR tULHnnLR DntH-FHGhntH OD GDtD GL SuEEOlFDzLRnH GHO0'DvvlvR, DG DFFRUGL VtLSuODtL FRn L VRggHtL GHO VL VtHPD FRRUGLnDtr GL FuL DOO'DUt. 4, FRPPD 1, GHO GHFUHtR, ILnDOLzzDtl D SURPuVtUH OH SUDtLfhH DUtLVtLfhH H PuVLFDOL DIHUHntL t HPL GHOOD FUHDtLvta;

G) SURPRzLRnH GD SDUtH GHOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH, GHOOH UHtL GL VfuROH, GHL SROL D RULHntDPHntR DUtLVtLFR H SHUIRUPDtlvR, GL SDUtHnDULDtL FRn L VRggHtL GL FuL DOO'DUt. 4, SHU OD FR-SURgHttDzLRnH H OR VvLousSR GHL tHPL GHOOD FUHDtLvta H SHU OD FRnGLvLzLRnH GL ULVRUVH ODERUDtL RULDOL, VtuPHntDOL H SURIHVVLRnDOL DnFhH nHO0'DPELr GL DFFRUGL TuDGUR SUHVntLvtLDPHntH VtLSuODtL GDO 0LnLvtHUR GHO0'LVtUuzLRnH, GHO0'unLVHUVtLta H GHOOD ULFHUF, nRnFhp GDO 0LnLvtHUR GHL EHnL H GHOOH DttLvtLta FuOtuUDOL H GHO tuUL-VPR. GL FRnFHUtR FRn LO 0LnLvtHUR GHO0'LVtUuzLRnH, GHO0'unLVHUVtLta H GHOOD ULFHUF

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 1.300.000 HuUR ULSDUtLvtL VHFVRnGR OH VHguHntL SHUFHntuDOL:

- 40% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO SULPR FLFOR FR-VtLtuLth Ln SROL;

- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLutLzLRnL VFRODVtLfhH GHO VHFVRnGR FLFOR, RUGDnLzzDtl nHOOH UHtL GL FuL DOO'DUt. 7, FhH hDnnR nHO0'RUGDnLFR GHO0'Dutr-nRPLD SRVtL SHU LO SrtHnzLDPHntR FRSHUtL GD GRFHntL LPSHgnDtl nHO0'DP-SOLDPHntR GHO0'RiIHUtD IRUPDtlvD SHU OR VvLousSR GHL tHPL GHOOD FUHDtLvta;



- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 SULPR H VHFNRGR FLFOR, DnFhH FRVtLtuLh Ln UHtL H SULRULtDULDPHntH DOOH LVtLtzLzRnL FhH DE- ELdDnR GDnR DttuDzLzRnH, DOPHnR Ln un'DnnuDOLtA GHOO'uOtLPR tULHnmlR DntH- FHGHntH OD GDtD GL SuEEOLFdzLzRnH GHOO'DvvLVR, DG DFRUGL VtL.SuODtL FRn L VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtr GL FuL DOO'DUt. 4, FRPPD 1, GH0 GHFUHtR, ILnDOLzzDtL D SURPuvHUH OH SUDtLFhH DuL VtLFhH H PuVLFdOL DIIHUhtL t HPL GHOO0 FUHDtLvLta;

nHOO'DnnR 2019 VL ILnDnzLDnR OH PLVtUH:

g) SrtHnzLDPHntR GHOOH FRnRVFHzH VtRULFhH, VtRULFR-DUitLVtLFhH, DUfHROrgLFhH, ILORVRILFhH H OLnGuLVtLFR-OHtHUdULH UHOdLvH DOOH FLvLOta H FuOtUuH GHOO'DntLFLhLta

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 800.000 HuUR ULSDUitL VHFNRGR OH VhGuHntL SHUFHntuDOL:

- 40% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 SULPR FLFOR FR- VtLtuLh Ln SROL;

- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 VHFNRGR FLFOR, RuGnLzzDtH nHOOH UHtL GL FuL DOO'DUt. 7, FhH hDnnR nHOO'RUGDnLFR GHOO'DutR- nRPLD SRVtL SHU LO SrtHnzLDPHntR FRSHUitL GD GRFHntL LPSHgnDtL nHOO'DP- SOLDPHntR GHOO'RiIHUtD IRUPDtLvD SHU OR VvL.OuSSR GHL tHPL GHOO0 FUHDtLvLta;

- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 SULPR H VHFNRGR FLFOR, DnFhH FRVtLtuLh Ln UHtL H SULRULtDULDPHntH DOOH LVtLtzLzRnL FhH DE- ELdDnR GDnR DttuDzLzRnH, DOPHnR Ln un'DnnuDOLtA GHOO'uOtLPR tULHnmlR DntH- FHGHntH OD GDtD GL SuEEOLFdzLzRnH GHOO'DvvLVR, DG DFRUGL VtL.SuODtL FRn L VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtr GL FuL DOO'DUt. 4 GH0 GHFUHtR, ILnDOLzzDtL D SURPuvHUH OH FRnRVFHzH VtRULFR-FULtLFhH H OH SUDtLFhH DuL VtLFhH H Pu- VLFdOL DIIHUhtL t HPL GH0 SDtULPRnR FuOtUdOHGH0 GHOO0 FUHDtLvLta;

i) LnFHntLVdZLzRnH GL tLURFLnL H VtdGH DuL VtLFL GL VtuGHntHVvH H Vtu- GHntL DOO'HVtUR H SURPRzLzRnH LntHUnDzLzRnDOH GL gLRvDnL tDOHntL, DttUdV- HUR SURgHttL H VFDPEL tUD LVtLtzLzRnL IRUPDtLvD DuL VtLFhH LtDOLDnH H VtUD- nLHUH, FRn SDtULFRDUH ULIHULPHntR DL OLFHL PuVLFdOL, FRUHntLFL H DuL VtLFhH

FRn unR VtDnzLDPHntR GL 1.200.000 HuUR ULSDUitL VHFNRGR OH VhGuHntL SHUFHntuDOL:

- 20% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 SULPR FLFOR FR- VtLtuLh Ln SROL;

- 50% GD GHVtLnDUVL DOOH VfuROH VHFNRGDULH GL VHFNRGR gUDGR, RuGD- nLzzDtH nHOOH UHtL GL FuL DOO'DUt. 7, FhH hDnnR nHOO'RUGDnLFR GHOO'DutR- PLD SRVtL SHU LO SrtHnzLDPHntR FRSHUitL GD GRFHntL LPSHgnDtL nHOO'DPSOL- DPHntR GHOO'RiIHUtD IRUPDtLvD SHU OR VvL.OuSSR GHL tHPL GHOO0 FUHDtLvLta;

- 30% GD GHVtLnDUVL DOOH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH GH0 SULPR H VHFNRGR FLFOR, DnFhH FRVtLtuLh Ln UHtL H SULRULtDULDPHntH DOOH LVtLtzLzRnL FhH DE- ELdDnR GDnR DttuDzLzRnH, DOPHnR Ln un'DnnuDOLtA GHOO'uOtLPR tULHnmlR DntH- FHGHntH OD GDtD GL SuEEOLFdzLzRnH GHOO'DvvLVR, DG DFRUGL VtL.SuODtL FRn L VRggHttL GH0 6LVtHPD FRRUGLnDtr SHU OD SURPRzLzRnH GHL tHPL GHOO0 FUHDt- vLta. ILnDOLzzDtL D SURPuvHUH OH SUDtLFhH DuL VtLFhH H PuVLFdOL DIIHUhtL t HPL GHOO0 FUHDtLvLta.

/H DzLzRnL GL SURPRzLzRnH GLUHtH GDO 0LnL VtHUR GHOO'LVtUuzLzRnH, GHOO'unLvHUvLta H GHOO ULFHUFd H GDO 0LnL VtHUR GHL EhnL H GHOO0 DttLVtLta FuOtUdOL H GH0 tuULVPR VRnR DttLVdHt SUHVdOHntHPhntH Ln vLUt— GL SDUtHnD- ULDL, DFRUGL TuDGUR H IRUPH GL FROODERUDzLzRnH GLUHtD HG LntHGUdD FRn L vDUL VRggHttL FRLnvROtL vL tHPL GHOO0 FUHDtLvLta D OLvHOOR nDzLzRnDOH H, RvH nHFHVVDULR, ORFDOH.

/D SURPRzLzRnH GHOO0 PLVuUH SUHVvLth DOO'DUt. 5, FRPPD 2, OHtHUd D) HE) GH0 GHFUHtR nRnFRPSRtDnR RnHULDggLuntLvL HVL VvL.OuSSnHhgOL DnnL 2017, 2018 H 2019.

/D SURPRzLzRnH GHOO0 PLVuUD SUHVvLth DOO'DUt. 5, FRPPD 2, OHtHUd H) q ILnDnzLDtD DttUdVHUR VSHFLILFL H uOHtULRUL DFRUGL tUD LO 0,85 H LO 0,% AC7.

3HU O'DttuDzLzRnH GH0 SUHVHntH 3LDnR H O'DVVHgnDzLzRnH GHOO0 UHOdLvH ULVRUVH OD DLUHHzLzRnH gHnHUdOH SHU gOL RUGLnDPHntL VFRODVtLFhH H OD vDout- zLzRnH GH0 VLvHPD nDzLzRnDOH GL LVtUuzLzRnH - 0,85 SURvvhGUa DULSDUitLUH VHFNRGR FULtHUL RggHttLvL L ILnDnzLDPHntL; SURvvhGUa DOtUHVv DG LnGLFDUH L UHTuLVtL H OH VSHFLILFL FDUDtHULVtLFhH FhH OH SRSRVtH SURgHttuDOL GR- vUDnnR FRntHnHUH, FuL VuFFHVvLvdPHntH GRvDnnR unLIRUPDUVL gOL DvvLVL GHgOL uILFL VFRODVtLFhH UHG LRnDOL.

/H DzLzRnL ULguDUGDntL O'LnnRvDzLzRnH GLgLtDOH VRnR SULRULtDULDPHntH ILnDnzLDtH DttUdVHUR VSHFLILFL DvvLVL HPDntL DGOOD DLUHHzLzRnH gHnHUdOH SHU LntHUVHntL Ln PdHULD GL HGLOLzLD VFRODVtLFd, SHU OD gHVtLzRnH GHL IRnGL VtUutuUDOL SHU O'LVtUuzLzRnH H SHU O'LnnRvDzLzRnH GLgLtDOH, FRn uOHtULRUL UL- VRUVH DSSRVtLDPHntH LnGLvLGuDh nHGOL DvvLVL. /D ULSDUitLzLzRnH GHOO0 VtHVvH DvvHUuA VHFNRGR L FULtHUL GHILnL nHGOL DvvLVL.

AnFhH Ln DttuDzLzRnH GHOO0 SUHVvLzRnL GL FuL DOO'DUt. 10, FRPPD 1, OHtHUd H) H DOO'DUt. 27, FRPPD 1, OHtHUd i) GHOO0 OHggH 14 nRvHPeUH 2016, n. 220, OH DzLzRnL ULguDUGDntL LO SrtHnzLDPHntR GHOO0 FRPShHzH nHO FLnHPD, nHOOH tHFnLFhH nHL PHGLD GL SURGuzLzRnH H GL GLIuVLRnH GHOO0 LPPDgLnL H GHL VuRnL, nRnFhp O'DOIHtLzDzLzRnH DOO'DUtH, DOOH tH- nLFhH H DL PHGLD GL SURGuzLzRnH H GL GLIuVLRnH GHOO0 LPPDgLnL, L FRUVL GL IRUPDzLzRnH nHOOH GLVFLSOLnH GH0 FLnHPD H GH0 VtURUH DuGLRvLVvR, VRnR ILnDnzLDtH FRn OH ULVRUVH GH0)RnGR SHU LO FLnHPD H O'DuGLRvLVvR, SHU un LPSRtR FRPSOHVVvL vR SDUL DG DOPHnR LO 3 SHU FHntR GHOO0 GRtDzLzRnH GH0 VuGGHntR)RnGR, DttUdVHUR LntHUVHntL GL SURPRzLzRnH GH0 OLnLVtHUR GHL EhnL H GHOO0 DttLVtLta FuOtUdOL H GH0 tuULVPR Ln UDFFRUGR FRn LO 0LnL VtHUR GHOO'LVtUuzLzRnH, GHOO'unLvHUvLta H GHOO0 ULFHUFd, Ln FRUHHzD FRn OH SULRULtA VtUDtHgLFhH H OH DzLzRnL VSHFLILFL GH0 3LDnR GHOO0 DUtL (SuntL 4 H 5).

/H DzLzRnL VSHFLILFL ULguDUGDntL L VhtRUL GH0 tHtUR, GHOO0 PuVLFd H GHOO0 GDnzD ILnDOLzzDtH DOO'DvvLFLnDPHntR GHL gLRvDnL DOOH DttLVtLta GL VSHntDFROR H DOOD UHDOLzzDzLzRnH GL SHUFUVL HGuFDvL, SUHVvH nHL GHFUHL OHgLVODtLvL DttUdVtL GHL SULnFLSL GL GHOGd GL FuL DOO'DUt. 2, FRPP 1 H 4, GHOO0 OHggH 22 nRvHPeUH 2017, n. 175, VRnR UHDOLzzDtH FRn OH ULVRUVH DggLuntLvH SDUL DG DOPHnR LO 3% GHOO0 GRtDzLzRnH GH0)RnGR unLFR SHU OR VSHntDFROR, VHFNRGR OH SULRULtA VtUDtHgLFhH GH0 3LDnR GHOO0 DUtL (SuntR 4), Ln FRUHHzD FRn OH DzLzRnL VSHFLILFL GH0 3LDnR GHOO0 DUtL (SuntR 5).

3LDnL GL ULSDUR GHOO0 ULVRUVH DIIHUhtL LO)RnGR SHU OD SURPRzLzRnH GHOO0 FuOtUd uPdL LHFd, GH0 SDtULPRnR DuL VtLFh, GHOO0 SUDtLFD DuL VtLFd H PuVLFDOH H GHOO0 FUHDtLvLta. AvvLVL GHgOL 886655

GOL DvvLVL ULguDUGDnR LO ILnDnzLDPHntR GL SURgHttL LGHDtL GD LVtLtu- zLzRnL VFRODVtLFhH VLnROH RSSuUH RuGnLzzDtH Ln SROL H UHtL, Ln FROODERUD- zLzRnH FRn L VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtr SHU OD SURPRzLzRnH GHL «tHPL GHOO0 FUHDtLvLta». FhH SUHVHGdnR DnFhH LO FRLnvROgLPHntR GHL VRggHttL GH0 VLvHPD FRRUGLnDtr Ln IDVH DttUdVtLvd.

IHO ULVSHntR GH0 SULnFLSLR GL tUDVSDUHnzD, gOL DvvLVL SuEEOLF: GHtHUHnDnR LO ULSDUR GHL ILnDnzLDPHntL SUHVvL R D OLvHOOR UH- gLRnDOH RSSuUH H SHU PDFURDUHH;

LnGLvGuDnR O'DzLzRnR OH DzLzRnL GH0 SUHVHntH SLDnR GD DttUDH, Ln FRUHHzD FRn OD VFDnVLRnH tHPSRUdOH VRSUD LnGLFDtD, VSHFLILFDnR OH ILnDOLtA DttHVH, L UHTuLVtL H OH VSHFLILFL SURgHttuDOL SHU OH FdnGLGDtuUH GL VLnROH LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH, DnFhH RuGnLzzDtH Ln SROL H/R UHtL.

CLDVFun uILFL VFRODVtLFhH UHG LRnDOH, Ln FRUHHzD FRn TuDnR SUHV- VtR FRn DvvLVV SuEEOLF nDzLzRnDOH, SURvvhGH D;

DFTuLVLUH OH FdnGLGDtuUH GHOO0 LVtLtzLzRnL VFRODVtLFhH FhH LntHnGR- nR FRnFRUHUH SHU O'DVVVHgnDzLzRnH GHL ILnDnzLDPHntL;

vDoutDUH OH FdnGLGDtuUH FRn unD DSSRVtLd FRPPLVLRnH nRPLnDtd GDO GLUHtURUH gHnHUdOH GL FDVFun uILFL VFRODVtLFhH UHG LRnDOH.

7. ORQitRUDggiR

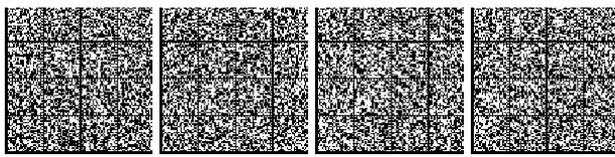
,O SUHVHntH 3LDnR VDUa VRVtHntR GD un'DzLzRnH ORngLtuGLnDOH GL PR- nLIRUDggLR GHOO0 DttLVtLta H GHL SULnFLSDOL ULVuOtDl FRnVhGUtL, FRnGRtD GDOO', 1D,5(.

/H DzLzRnL GL PRnLIRUDggLR VDUDnnR DttUdH FRn un DSSURFFLR FhH FRPELnL H DUPRnLzLzL LntHUVHntL GL tLSR TuDOLtDvR H TuDntLdLvR, FhH LntHgUL GDtL ULOHvDtL FRn TuHOOL Ln SRVVHVVR GHOO', 1D,5(, GHOC(3// H GH0 6LVtHPD ,nIRUPDtLvR GH0 0,85, FRn unD DzLzRnH FRPELnDtd GL Ln- tHUVHntR tUD VfuROD H tUULtULR, IRUitPHntH LnFHntUDtD VuOO'LnnRvDzLzRnH RuGnLzLzDtLvD H VLvHPLFD.

,O SLDnR GHOO0 DzLzRnL GL PRnLIRUDggLR SUHVhGHUa:

A) GuH ULOHvDzLzRnL Ln LtLnHUH FRnGRtH DOOD ILnH GH0 SULPR DnnR SHU HvHntuDOL LntHgUDzLzRnL R DggLuVtDPHntL H D PHtA GH0 VHFNRGR DnnR SHU unD uOHtULRUH vHULILFD GHOO'HILFDFLD GHOO0 DzLzRnL Ln HVVHUH. 7DOL ULOHvDzLz- nL VRnR GLUHtH D vHULILFDUH:

- 1. LO ULVSHntR GHL tHPSL GL DvvLR H GL DttuDzLzRnH;
- 2. OD tLSRORgLD GL SURgHttL DttLVtL;
- 3. OD VROGLtA GHOO0 UHtL GL VFERS, OD ORUR FRngUuHnzD FRn OH DttLVtLta SUHVvLth;
- 4. OH SULnFLSDOL SUREOHPDLFhH GL RUGLnH RuGnLzLzDtLvR H gHVtLRnDOH;
- 5. OH ULVRUVH uPdNH H ILnDnzLDLH HIIHttLvdPHntH utL OLzDzDtH;



B) unD ULOHvDzLRnH FRnGRttD DOOD ILnH GHo tULHnnLR GLUHttD LnvHFH D ULOHvDUH L SUnFLSDOL ULVuOtDtl FRnVHguLl Vu tuttR LO tHUULRULR nDzLRnDOH.

, ULVuOtDtl GHOOH DzLRnL GL PRnLRUDggLR VDUDnnR SuEEOLFdl VuO 3RU-tDOH GHGLFDtR DO SUHVHntH 3LDnR. O GUuSSR nDzLRnDOH GL SLDnR FRRUGLnHUà OH DzLRnL GL PRnLRUDggLR HG RSHUHUà OD VLntHVL FhH SHUPHttHUà GL DvHUH un IHHGEDFN VuOO'HIILFDdLD GHo SLDnR SHUPHttHnGR HvHntuDOL DzLRnL FRU-UHttULFL Ln LtLnHUH H ILnDOL.

(ntUR LO 30 PDUzR GHo 2020 LO GUuSSR nDzLRnDOH GL 3LDnR SUHVHntD DO 0LnLVtUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLvHUVLtà H GHOOD ULFHUFd HG DO 0LnLVtUR GHl EHnL H GHOOD DttLvLtà FuOtuUDOL H GHo tuULVPR unD UHODzLRnH VuOO'DttuDzLRnH GHo SUHVHntH 3LDnR LnGLFDnGR gOL HvHntuDOL SURILOL GL FULlFLtà H IRUPuODn-GR SURSRVtH ULVROutLvH.

8. GUuSSR QDziRQDle SeU l'DttuDziRQe Gel 3iDQR Gelle DUti

3HU VRVtHnHUH OD UHDOLzzDzLRnH GHo 3LDnR GHOOH DUtl nHOOH VuH GLvHUVH IDVL, FRn GHFUHtR GHo 0LnLVtUR GHOO'LVtUuzLRnH, GHOO'unLvHUVLtà H GHOOD ULFHUFd, GLFRnFHUR FRnLO0LnLVtUR GHLEHnL, GHOOH DttLvLtà FuOtuUDOL H GHo tuULVPR q LVtLtuLr, VHzD uOtHULRUL RnHUL, LO GUuSSR nDzLRnDOH SHU O'DttuDzLRnH GHo 3LDnR GHOOH DUtl, IDFHnGR ULIHULPHntR DnFhH DOOH FRPSHtHnzH SUHVHntL nHO CRPLtdtR nDzLRnDOH SHU O'DSSUHnGLPHntR SUDtLFR GHOOD Pu-VLFD. 7DOH gUuSSR FROODERUD FRn L gUuSSL UHgLRnDOL SHU O'DttuDzLRnH GHo 3LDnR GHOOH DUtl H hD L VHguHntL FRPSLtl.

DgHvRODUH OH FROODERUDzLRnL H OH VLnHUGLH tUD OH GLIHUHntL LVltuzLR-nL IDFHntL SDUtH GHo VLvHPD FRRUGLnDR SHU OD SURPRzLRnH GHl tHPL GHOOD FUHDtlvLtà GL FuL DOO'DUt. 4;

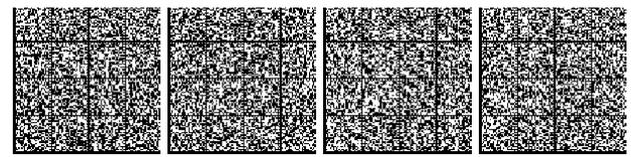
FRRUGLnDUH OH DttLvLtà GL PRnLRUDggLR TuDntLdtLvR H TuDOLtdLvR SUHVlVtH GDOO'DUt. 5, FRPPD 1, GHVtLnDtH D ULOHvDUH FRn FRntLnuLtà L GDtl UHODtlvL DOO'DttuDzLRnH GHo SUHVHntH 3LDnR, utLOL DO GRvHUnR GHl SURFHVVl H DOOD vDOutDzLRnH GHl ULVuOtDtl;

LnGLvLGuDUH L FULtHUL GL VHOHzLRnH H vDOutDzLRnH SHU OD VFHOtD GHOOH EuRnH SUDtLFhH;

FROODERUDUH FRn , 1 D, 5(, LO C(3(// H L VRggHttL GHo 6LVtHPD FRRUGLnDR SHU OD SURPRzLRnH GHl tHPL GHOOD FUHDtlvLtà SHU OD UDFFRoD H OD GLIItuVLnH GHOOH EuRnH SUDtLFhH D OLvHOOR nDzLRnDOH.

O GUuSSR nDzLRnDOH SHU O'DttuDzLRnH GHo 3LDnR Suz DvvDOHUVL, nHOO'HVHUFzLR GHOOH SURSULH lunnLRnL, GHOOD FRnVuOHnzD, D tlROR nRn RnH-URVR, GLHVSHUtL GHOOH DVVRFLDzLRnL SURIHVVLRnDOL H GLVFLSOLnDUL GHOOD VFuR-OD, GHo CRPLtdtR VFLHntLILFR nDzLRnDOH SHU OH LnGLFDzLRnL nDzLRnDOL SHU LO FuUULFROR GHOOD VFuROD GHOO'LnDnzLD H GHo SULPR FLFOR GL LVtUuzLRnH, GHgOL LVtLtuL GHo 0LnLVtUR GHl EHnL H GHOOH DttLvLtà FuOtuUDOL H GHo tuULVPR H GHOOH LVltuzLRnL GHOO'DOtD IRUPDzLRnH DUtlvLFD, PuVLFDOH H FRUHutLFD, FRn SDUtLFRoDUH ULIHULPHntR DOO'AFDGHPLD nDzLRnDOH GL GDnzD H DOO'AFDGH-PLD nDzLRnDOH GL DUtH GUDPPPtlFD.

18A01381



DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creativita', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00068)

(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

Capo I

Principi fondamentali

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 9, 33, 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 14;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e in particolare il comma 181, lettera g);

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e successive modificazioni e in particolare gli articoli 20 e 21;

Vista la legge 3 maggio 1999, n. 124 recante disposizioni in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11;

Vista la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: «Norme per la parita' scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.

133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, che adotta il regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione e accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201, sui corsi a indirizzo musicale nella scuola media - Riconduzione e ordinamento - Istituzione classe di concorso di «strumento musicale» nella scuola media;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, concernente il regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

Visto il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 14 gennaio 2017;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del 23 febbraio 2017;

Acquisiti i pareri delle commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati competenti per materia e per i profili finanziari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 7 aprile 2017;

Sulla proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Emana
il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Principi e finalità

1. La cultura umanistica e il sapere artistico sono garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

2. È compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

3. Le istituzioni scolastiche sostengono la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostengono altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

4. All'attuazione del presente decreto si provvede, con le dotazioni previste dall'articolo 17, comma 2, nell'ambito degli assetti ordinamentali, delle risorse finanziarie e strumentali, nonché delle consistenze di organico disponibili a legislazione vigente.

Art. 2

Promozione dell'arte e della cultura umanistica
nel sistema scolastico

1. Per le finalita' di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attivita' teoriche e pratiche, anche con modalita' laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demoeetno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.

2. La progettualita' delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e puo' essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonche' di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Art. 3

I «temi della creativita'»

1. La progettazione delle istituzioni scolastiche si avvale della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonche' delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacita' intertestuali e il pensiero critico. Essa si realizza nell'ambito delle componenti del curricolo, anche verticale, denominate «temi della creativita'», che riguardano le seguenti aree:

a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella piu' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualita' e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Capo II

Organizzazione per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico e della creativita'

Art. 4

Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creativita'» nel sistema nazionale di istruzione e formazione

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, il Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo in collaborazione con l'Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), le istituzioni scolastiche organizzate nelle reti di cui all'articolo 7 e nei poli di cui all'articolo 11, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, le universita', gli istituti tecnici superiori, gli istituti del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, gli istituti italiani di cultura concorrono, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, a realizzare un sistema coordinato per la promozione e il potenziamento della cultura umanistica e della conoscenza e della pratica delle arti.

2. Fanno parte del sistema di cui al comma 1 anche altri soggetti pubblici e privati, in particolare quelli del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale, specificatamente accreditati dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca e dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, adottato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i requisiti per l'accreditamento.

Art. 5

Piano delle arti

1. Il «Piano delle arti» e' adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, di concerto con il Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nel limite delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, incluse quelle recate dal presente decreto. Il Piano e' adottato, con cadenza triennale, anche valutate le proposte dei soggetti del sistema di cui all'articolo 4, e' attuato in collaborazione con questi ultimi e prevede azioni di monitoraggio sulla relativa attuazione.

2. Il Piano delle arti reca le seguenti misure:

a) sostegno alle istituzioni scolastiche e alle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa;

b) supporto alla diffusione, nel primo ciclo di istruzione, dei poli a orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del presente decreto, e, nel secondo ciclo, di reti di scuole impegnate nella realizzazione dei «temi della creativita'»;

c) sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa;

d) promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti

di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti di cui all'articolo 4, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creativita' e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, nonche' dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;

e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualita' del Made in Italy;

f) potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

g) potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità';

h) agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche;

i) incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Art. 6

Collaborazione con INDIRE

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca si avvale, senza ulteriori oneri, anche dell'INDIRE per lo svolgimento delle seguenti attivita' riguardanti i temi della creativita':

1) formazione, consulenza e supporto ai docenti impegnati nello sviluppo dei temi della creativita';

2) documentazione delle attivita' inerenti i temi della creativita';

3) supporto all'attivazione di laboratori permanenti di didattica dell'espressione creativa nelle reti di scuole e nei poli a orientamento artistico e performativo;

4) raccolta delle buone prassi delle istituzioni scolastiche per l'attuazione dei temi della creativita', al fine di diffondere soluzioni organizzative e tecniche di eccellenza;

5) diffusione delle buone pratiche piu' efficaci al fine del conseguimento, da parte delle studentesse e degli studenti, di abilita', conoscenze e competenze relative ai temi della creativita'.

Art. 7

Reti di scuole

1. Le istituzioni scolastiche possono costituire reti di scuole per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) coordinamento delle progettualità relative alla realizzazione dei temi della creatività;

b) valorizzazione delle professionalità del personale docente, sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze artistiche e artigianali, sia nell'ambito dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;

c) condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori;

d) stipula di accordi e partenariati con i soggetti indicati all'articolo 4 per lo svolgimento dei temi della creatività;

e) organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con musei e altri istituti e luoghi della cultura;

f) promozione di iniziative mirate a valorizzare le radici culturali del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale e ai luoghi delle produzioni artistiche e artigianali italiane di qualità;

g) attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e musicale in coerenza con il Piano nazionale scuola digitale (PNSD) di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 8

Sistema formativo delle arti e competenze del personale docente

1. La formazione dei docenti impegnati nei temi della creatività costituisce una delle priorità strategiche del Piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015. La formazione di cui al presente articolo è parte integrante del Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

2. Gli interventi di formazione in servizio destinati ai docenti impegnati nei temi della creatività sono realizzati anche in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto.

Capo III

Promozione dell'arte nel primo ciclo

Art. 9

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

1. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è promosso lo svolgimento di attività dedicate allo sviluppo dei temi della creatività e, in particolare, alla pratica artistica e musicale, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni. Sono altresì promosse le attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4 del presente decreto, in primo luogo attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio

culturale nazionale.

2. Per la promozione delle pratiche artistiche e musicali e' previsto, in coerenza con quanto disposto all'articolo 1, commi 20 e 85, della legge n. 107 del 2015, l'impiego di docenti, anche di altro grado scolastico, facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto, ai quali e' assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015 e che conservano il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

Art. 10

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di primo grado

1. Nella scuola secondaria di primo grado le attivita' connesse ai temi della creativita' si realizzano in continuita' con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline.

2. L'apprendimento della musica e delle arti si consolida attraverso il potenziamento della pratica artistica e musicale, anche integrato dalla conoscenza storico-critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete, in particolare di visita, svolte in collaborazione con i soggetti di cui all'articolo 4.

3. Allo sviluppo dei temi della creativita' e il potenziamento della pratica musicale sono destinati i docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia e del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 11

Poli a orientamento artistico e performativo

1. Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del medesimo ambito territoriale, che hanno adottato, in una o piu' sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creativita', possono costituirsi in poli a orientamento artistico e performativo, previo riconoscimento da parte dell'Ufficio scolastico regionale.

2. Ai poli, quali capofila di una rete, possono far riferimento le scuole di ogni grado dell'ambito territoriale per realizzare la progettualita' relativa al settore musicale e artistico, anche al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali.

3. Per assicurare la presenza delle necessarie risorse umane e strumentali, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di altri ambiti territoriali possono partecipare ai poli.

4. Ai fini del primo avvio dei poli, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca definisce con proprio decreto, sentito il Ministro dei beni e delle attivita' culturali e del turismo:

- a) i criteri per la costituzione dei poli;
- b) le finalita' formative;
- c) i modelli organizzativi;
- d) i criteri per la valutazione delle attivita' espletate dalle istituzioni scolastiche, con particolare riguardo alle innovazioni

metodologiche e curricolari.

5. Le istituzioni scolastiche costituite in poli sono destinatarie di specifiche misure finanziarie per lo sviluppo dei temi della creatività, previste dal Piano delle arti di cui all'articolo 5, nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 17 del presente decreto.

Art. 12

Scuole secondarie di primo grado con percorsi a indirizzo musicale

1. Ogni istituzione scolastica secondaria di primo grado può attivare, nell'ambito delle ordinarie sezioni, percorsi a indirizzo musicale, prioritariamente per gruppi di studentesse e studenti, in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

2. Al fine di garantire la progressiva attuazione del comma 1 e il riequilibrio territoriale, sono utilizzate le risorse del contingente dei posti attualmente già destinati ai corsi a indirizzo musicale e l'organico del potenziamento.

3. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti:

a) le indicazioni nazionali per l'inserimento dell'insegnamento dello strumento musicale, in coerenza con le indicazioni relative all'insegnamento della disciplina della musica, tenuto anche conto delle competenze richieste per l'accesso ai licei musicali;

b) gli orari;

c) i criteri per il monitoraggio dei percorsi a indirizzo musicale.

Capo IV

Promozione dell'arte nel secondo ciclo ed armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale

Art. 13

Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola secondaria di secondo grado

1. Le scuole secondarie di secondo grado, nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, organizzano attività comprendenti la conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie. Le attività sono svolte anche in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

2. Le istituzioni scolastiche, secondo modalità definite nel Piano triennale dell'offerta formativa, individuano appositi spazi destinati alle studentesse e agli studenti per esporre opere, realizzare spettacoli e favorire la loro libera espressione creativa artistica.

3. Le scuole secondarie di secondo grado, organizzate nelle reti di cui all'articolo 7, che hanno nell'organico dell'autonomia posti per il potenziamento coperti da docenti impegnati nell'ampliamento

dell'offerta formativa per lo sviluppo dei temi della creatività', sono destinatarie di specifiche misure finanziarie previste dal Piano delle arti di cui all'articolo 5 nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di cui all'articolo 17.

4. Allo sviluppo dei temi della creatività' e il potenziamento della pratica artistica e musicale sono destinati i docenti facenti parte del contingente di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 14

Licei musicali, coreutici e artistici

1. I licei musicali, coreutici e artistici possono rimodulare il monte orario complessivo e introdurre insegnamenti opzionali anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, nel secondo biennio e nell'ultimo anno, in attuazione dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 107 del 2015, ferme restando le dotazioni organiche previste a legislazione vigente e al fine di offrire agli studenti la possibilità di scelta tra diversi insegnamenti, prevedendo specifici adattamenti del piano di studi e per attuare i progetti previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa.

2. Al fine di pervenire a un'adeguata distribuzione delle specificità strumentali nei licei musicali e progressivamente prevista, per ciascun corso quinquennale, la presenza di almeno otto insegnamenti di strumento differenti, e di non più di tre insegnamenti dello stesso strumento, con possibilità di derogare a tale limite sino a cinque insegnamenti solo nel caso del pianoforte, ferma restando la necessità di non generare esuberanti di personale nell'ambito della dotazione organica prevista dalla normativa vigente.

3. I licei artistici, anche in rete tra loro, le accademie di belle arti, gli istituti superiori per le industrie artistiche e le università possono stipulare accordi con gli enti locali, le istituzioni culturali e le realtà produttive, al fine di valorizzare le creazioni artistiche e artigianali dei diversi territori e di potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nella pratica artistica.

4. Le scuole di cui all'articolo 12, i licei musicali e coreutici, anche in rete tra loro, gli istituti superiori di studi musicali e coreutici e gli istituti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, possono stipulare accordi di programma, anche con gli enti locali, per regolare forme di collaborazione.

Art. 15

Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale

1. La formazione musicale di base è assicurata entro gli ordinamenti del sistema nazionale di istruzione.

2. Con il decreto ministeriale di cui al comma 4 sono definiti i requisiti formativi per l'accesso ai licei musicali e coreutici - sezione musicale.

3. Gli istituti superiori di studi musicali e coreutici di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 508 e gli

istituiti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, limitatamente ai corsi attivati e autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, organizzano corsi propedeutici nell'ambito della formazione ricorrente e permanente, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 4, comma 2, 7, comma 2, 10, comma 4, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005. I suddetti corsi sono finalizzati alla preparazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello.

4. I corsi propedeutici sono organizzati dalle istituzioni di cui al comma 3 in autonomia e nei limiti delle risorse disponibili. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentito il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono definiti:

a) i requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico, che devono tenere conto del talento musicale della studentessa e dello studente e del possesso di un livello tecnico comunque avanzato;

b) le modalita' di attivazione e la durata massima dei corsi propedeutici;

c) i criteri generali per la stipula di convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, a eccezione dei licei musicali, per l'accesso ai corsi propedeutici delle loro studentesse e dei loro studenti e per la definizione del sistema dei crediti formativi riconoscibili;

d) la certificazione finale da rilasciare al termine dei corsi propedeutici, illustrativa del curriculum svolto e dei risultati formativi ottenuti;

e) i requisiti tecnici, le conoscenze teoriche e i livelli minimi delle abilita' strumentali e dei repertori specifici, necessari per accedere ai corsi accademici di primo livello dell'offerta dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

5. A decorrere dall'anno accademico successivo alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al comma 4, gli istituti superiori di studi musicali, ferma restando la possibilita' di svolgere in autonomia e in base alle risorse disponibili attivita' non curricolari nell'ambito della formazione ricorrente e permanente, possono iscrivere studentesse e studenti esclusivamente ai corsi previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005 e ai corsi propedeutici di cui al comma 3. Le studentesse e gli studenti, gia' iscritti ai corsi di formazione musicale e coreutica di base o pre accademici, di cui all'articolo 2, comma 8, lettera d), della legge n. 508 del 1999, organizzati dalle istituzioni AFAM, completano i loro corsi, ovvero a domanda, all'atto di emanazione del decreto di cui al comma 4, sono assegnati ai corsi propedeutici, a condizione che siano in possesso dei requisiti di accesso previsti dal decreto di cui al comma 4, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

6. Le istituzioni AFAM possono attivare specifiche attivita' formative per i «giovani talenti» a favore di studentesse e studenti minorenni, gia' in possesso di spiccate attitudini e capacita' artistiche e musicali e con acquisita e verificata preparazione

tecnica, pari o superiore ai requisiti minimi richiesti per l'accesso ai corsi accademici di primo livello. Ogni istituto modula la programmazione didattica di queste attivita' in base alle esigenze formative dello studente.

7. Per le convenzioni con i licei musicali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.

Capo V

Disposizioni finali

Art. 16

Abrogazioni e disposizioni transitorie

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo l'articolo 11, comma 9, terzo periodo, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e' abrogato.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 12 il decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201 cessa di produrre effetti.

3. Nelle more della ridefinizione delle procedure per la rielezione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale, il decreto di cui all'articolo 15, comma 4, in mancanza del parere del medesimo Consiglio e' perfetto ed efficace.

Art. 17

Copertura finanziaria e fabbisogno di organico

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Per l'attuazione del Piano delle arti, di cui all'articolo 5, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, un apposito fondo denominato «Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creativita'». Il Fondo, di cui al primo periodo, ha una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 202, della legge n. 107 del 2015.

3. Nell'ambito della dotazione organica di cui all'articolo 1, comma 68, della legge n. 107 del 2015, il cinque per cento del contingente dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e' destinato alla promozione dei temi della creativita', senza alcun esubero di personale o ulteriore fabbisogno di posti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 13 aprile 2017

MATTARELLA

Gentiloni Silveri, Presidente del
Consiglio dei ministri

Fedeli, Ministro dell'istruzione,
dell'universita' e della ricerca

Madia, Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione

Franceschini, Ministro dei beni e
delle attivita' culturali e del
turismo

Padoan, Ministro dell'economia e delle
finanze

Visto, il Guardasigilli: Orlando